



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "SANDRO PERTINI"



Sede di Via Napoli, 3 - 00045 Genzano di Roma - Tel. 06121125600 - Fax 069363827
Indirizzi: ITE Amministrazione, finanza e marketing - ITT Informatica e telecomunicazioni - IPSIA Istituto professionale industria e artigianato
Sede di Via della Stella, 7 - 00041 Albano Laziale - Tel. 06121126605/06 - Fax 069323128
Indirizzo ITE Turismo
Cod. mecc. RMIS05300L - C.F. 90049420582 - C.U. UFGPDP - Ambito territoriale Lazio 15
Sito web: <http://www.pertinigenzano.gov.it> - E-mail: rmis05300l@istruzione.it - P.E.C.: rmis05300l@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



Classe V sez. 5 A (indirizzo ITE AFM)

Anno scolastico 2017-2018

SOMMARIO

1. Presentazione dell'I.I.S. "Sandro Pertini"	p.	2
2. Le linee-guida dell'Istituto	p.	3
☐ Finalità	p.	3
☐ Strategie educative generali	p.	4
3. L'indirizzo di studio: il profilo del diplomato e il quadro orario	p.	4
Istituto Tecnico Economico	p.	4
☐ Profilo Diplomato Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing	p.	4
☐ Quadro orario dell'Istituto Tecnico Economico	p.	5
4. Descrizione delle caratteristiche della classe	p.	7
5. Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio	p.	7
6. Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio di classe	p.	8
7. Criteri generali di valutazione adottati dal Consiglio di classe	p.	8
8. Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe	p.	9
9. Prospetto delle simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno scolastico	p.	10
10. Attività di orientamento svolte dalla classe e/o da gruppi di alunni	p.	10
11. Attività extracurricolari, alternanza scuola-lavoro ed eventuali percorsi CLIL	p.	10
12. Firme dei docenti del Consiglio di classe	p.	11

ALLEGATI

1. Programmi svolti nelle singole discipline
2. Testi delle simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Stato
3. Griglie di correzione per le prove dell'Esame di Stato

1. Presentazione dell'I.I.S. "Sandro Pertini"

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Sandro Pertini" di Genzano di Roma nasce nell'anno scolastico 2000/2001, per effetto della politica di dimensionamento messa in atto dalla Pubblica Amministrazione, dall'aggregazione di tre Istituti operanti nel territorio già da molti anni: l'ITC/IGEA e l'IPSIA di Genzano e l'ITIS di Ariccia, poi trasferitosi in sede a Genzano.

Nella precedente definizione dell'Offerta Formativa, pertanto, i docenti dell'I.I.S. "Sandro Pertini" hanno dovuto tener conto delle diverse esigenze e aspettative dell'utenza e della specificità dei tre indirizzi in cui l'Istituto stesso era articolato.

Nel corso degli anni è cambiata la denominazione dell'IGEA diventato ITE (Istituto tecnico economico) e l'ITIS divenuto ITT (Istituto tecnico tecnologico)

Dall'anno scolastico 2015/16, come conseguenza della già citata politica di dimensionamento, fa parte integrante dell'I.I.S. Pertini anche l'ITE per il Turismo "Via della Stella" di Albano Laziale, nato dalla trasformazione, nell'anno scolastico 2011/2012, dell'Istituto professionale per i servizi commerciali "Nicola Garrone".

Nell'anno scolastico 2017-18 l'Istituto ha ottenuto l'assegnazione di un nuovo indirizzo di studio, l'ITT "Sistema Moda", il quale sostituirà, nei prossimi anni scolastici, l'IPSIA contribuendo in tal modo al rinnovamento in atto presso la scuola.

2. Le linee-guida dell'Istituto

Le linee-guida intorno alle quali si snoda l'azione formativa dell'I.I.S. "Sandro Pertini" corrispondono alla necessità di formare studenti preparati e consapevoli della realtà circostante e, soprattutto, delle opportunità professionali offerte da una società in rapida evoluzione. L'approccio al contesto produttivo da parte degli studenti avviene in modo progressivo, attraverso la pratica dell'alternanza scuola-lavoro (per complessive 400 ore nel triennio conclusivo degli studi), ma anche partecipando alle molteplici iniziative che la scuola pone in essere (progetti e iniziative di vario genere, viaggi d'istruzione, attività di recupero e di potenziamento ecc.) nella prospettiva di associare alla competenza tecnica un apprezzabile livello di maturazione generale degli alunni. Per questo motivo, l'I.I.S. "Sandro Pertini" ha fatto proprie le finalità e le strategie educative di seguito descritte:

Finalità

- ❖ Realizzare una didattica centrata sullo studente, tendente a sviluppare competenze di qualità e a contrastare efficacemente il fenomeno degli abbandoni e dei trasferimenti degli alunni
- ❖ Assicurare la piena uguaglianza delle opportunità formative per tutti gli studenti (diritto allo studio), anche attraverso una rilevazione costante della ricaduta didattica dei progetti scolastici e *dei risultati* ottenuti nelle prove standardizzate
- ❖ Incentivare, in cooperazione con le famiglie, comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, contrastando fermamente il diffondersi delle dipendenze tra i giovani
- ❖ Promuovere il coinvolgimento di ciascun alunno nella comunità scolastica, contrastando ogni possibile manifestazione di intolleranza e perseguendo il rispetto delle persone e delle cose anche attraverso l'adozione di pratiche virtuose come la raccolta differenziata dei rifiuti
- ❖ Migliorare l'immagine complessiva dell'Istituto e favorire la costante adesione alle necessità e alle aspettative del territorio di riferimento, anche attraverso la richiesta di nuovi indirizzi e corsi di studio

Strategie educative generali

- ❖ Promuovere la crescita personale, culturale e professionale degli studenti e la fruizione di un percorso formativo omogeneo per ciascuno di loro
- ❖ Curare l'attività di rilevazione e miglioramento delle competenze chiave degli studenti, costruendo un curriculum di Istituto e una programmazione di Dipartimento che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, caratterizzino l'offerta formativa della scuola

- ❖ Curare l'organizzazione e promuovere la partecipazione dei Dipartimenti disciplinari, anche in vista della definizione di obiettivi di Dipartimento compatibili con la piena e omogenea formazione degli studenti
- ❖ Favorire la coscienza dei propri diritti e doveri di cittadino in ambito locale, nazionale ed europeo.
- ❖ Garantire il diritto all'apprendimento e alla formazione permanente secondo le potenzialità e capacità di ciascuno.
- ❖ Diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole
- ❖ Educare alla convivenza attraverso il confronto multiculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- ❖ Programmare e sostenere con particolare cura l'integrazione dei diversamente abili nella scuola e nella società
- ❖ Acquisire conoscenze, competenze e abilità relative ai vari indirizzi e articolazioni
- ❖ Migliorare il coinvolgimento delle famiglie e il loro ruolo nella promozione di politiche formative generali
- ❖ Favorire l'inclusione e l'integrazione di allievi con disagi e/o provenienti da realtà geografiche e culturali diverse
- ❖ Favorire l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione di genere e tutte le discriminazioni
- ❖ Favorire, in accordo con le indicazioni provenienti dal MIUR, la valorizzazione delle eccellenze attraverso le certificazioni linguistiche, informatiche e le attività di potenziamento disciplinare
- ❖ Sviluppare processi formali ed informali di autoanalisi dell'offerta formativa e del funzionamento complessivo dell'Istituto al fine di migliorare costantemente i servizi offerti

3. L'indirizzo di studio: i profili dei diplomati e il quadro orario

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Profilo Diplomato dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- ❖ Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ❖ Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ❖ Gestire adempimenti di natura fiscale;
- ❖ Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ❖ Svolgere attività di marketing;
- ❖ Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali.
- ❖ Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale, con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti

tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- ❖ Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- ❖ Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali
- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- ❖ Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date
- ❖ Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane
- ❖ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- ❖ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- ❖ Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- ❖ Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo -finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
- ❖ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
- ❖ Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa
- ❖ Acquisire un'ampia formazione nelle discipline umanistiche e nelle lingue straniere

Quadro orario dell'Istituto Tecnico Economico

Primo Biennio Comune ITE		
Materie Curricolari	1^ Classe	2^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Tecnologia Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia Aziendale	2	2

Totale	32	32
--------	----	----

Secondo biennio e 5° anno AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING			
Materie Curricolari	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
Lingua e lett. Italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia Informatica	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Economia Aziendale	6	7	8
Totale	32	32	32

Le ore indicate con * sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le ore indicate con ** sono affidate al docente tecnico-pratico.

4. Presentazione della classe

Descrizione delle caratteristiche della classe, con riferimento ad eventuali casi di alunni BES, DSA o con sostegno

La classe risulta composta da ventisette alunni dei quali uno mai frequentante, due ripetenti il quinto anno e uno proveniente da altro Istituto.

Sin dal primo anno di scuola superiore la classe si è mostrata problematica sia per l'eccessivo numero di allievi (circa 30), sia per la vivacità ed il comportamento scorretto di diversi studenti e anche per le pregresse lacune nella preparazione di molti.

Nel corso del quinquennio si è constatata una maggiore scolarizzazione, ma i rapporti tra gli allievi non sempre sono stati sereni e improntati alla reciproca solidarietà e diversi allievi hanno continuato a manifestare comportamenti poco costruttivi e adeguati ad una vita scolastica partecipata ed attiva.

In particolare nel presente anno scolastico la classe ha evidenziato una preparazione di base non omogenea, sia a causa di lacune pregresse, differenziate nelle varie discipline, sia per la presenza di capacità individuali e motivazioni personali fortemente diversificate, sia per una frequenza decisamente discontinua per la maggior parte degli allievi con ricadute negative sul profitto.

Parecchi studenti hanno dimostrato poca disponibilità al dialogo educativo, partecipando alle attività didattiche in aula spesso in maniera passiva; si sono impegnati in modo molto discontinuo e finalizzato solo alle verifiche, manifestando metodi di lavoro non adeguati alle competenze richieste in diverse discipline. Peraltro non è stato rilevato un pari impegno nel lavoro individuale, che, ad eccezione di un ristretto nucleo di allievi più motivati, necessita ancora di maggior approfondimento e organizzazione delle conoscenze.

Pochissimi allievi hanno mostrato interesse al proseguimento degli studi, rafforzato da una più profonda inclinazione all'organizzazione autonoma del lavoro e all'approfondimento personale di tematiche anche non strettamente scolastiche, altri studenti si sono impegnati, anche se non in modo costante e sempre adeguato, per superare oggettive difficoltà espressive e/o di astrazione concettuale, presenti spesso in aree disciplinari diverse, altri ancora, seppur dotati, nonostante non si siano applicati con costanza e sistematicità, hanno ottenuto comunque risultati sufficienti in virtù di innate capacità intuitive. Qualcuno, invece, a causa principalmente dello scarso impegno non conseguito risultati positivi in quasi tutte le discipline.

Pertanto, il profitto conseguito dalla classe in questo ultimo anno, pur diversificato caso per caso secondo le attitudini, l'applicazione, l'interesse e la partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni di ciascun alunno, può considerarsi nel complesso solo appena sufficiente. In effetti la classe non presenta aspetti generalizzati di autonomia organizzativa e di approfondimento di grande rilievo.

L'organizzazione dell'attività scolastica è stata programmata facendo riferimento a proposte di carattere collegiale prese in ambiti diversificati: per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi generali connessi ai diversi profili professionali, ci si è attenuti alle scelte del Collegio dei docenti deliberate per il PTOF, mentre per la programmazione disciplinare si è tenuto conto delle decisioni scaturite dalle riunioni dei docenti per Dipartimento. I piani di lavoro e la progettazione annuale relativa agli obiettivi educativi e trasversali, le scelte metodologiche e le attività integrative e complementari, sono stati, invece, discussi e valutati nei consigli di classe.

5. Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio

Questa sezione riporta i nominativi dei docenti del terzo, quarto e quinto anno di corso.

MATERIE	Docenti del terzo anno di corso	Docenti del quarto anno di corso	Docenti del quinto anno di corso
RELIGIONE	DELIA	DELIA	DELIA
LINGUA ITALIANA - STORIA	DARDARI	PALUMBO	SANTANGELI

INGLESE	GAGGIOLI	DURANTI	DURANTI
FRANCESE	FERRANTE B.	FERRANTE B.	FERRANTE B.
MATEMATICA	AMODEO	CARLONE	AMODEO
DIRITTO	TODINI	TODINI	TODINI
ECONOMIA POLITICA	LO CICERO	CARUSO	TODINI
ECONOMIA AZIENDALE	VETTURINI	DE CAROLIS	SGRO'
SCIENZE MOTORIE	DI FRANCESCO	DI FRANCESCO	MAZZUOLI

6. Metodi generali di lavoro adottati dal Consiglio di classe(contrassegnare con una X)

	<i>All'inizio dell'anno scolastico</i>	<i>Durante lo svolgimento dell'anno scolastico</i>	<i>In momenti specifici dell'anno scolastico</i>	<i>Nella parte finale dell'anno scolastico</i>
<i>Lezioni frontali</i>		X		
<i>Lavori di gruppo</i>		X		
<i>Attività di laboratorio</i>		X		
<i>Dibattiti in classe</i>			X	
<i>Recupero</i>			X	
<i>Approfondimento</i>			X	
<i>Ricerche</i>		X		
<i>Tesine</i>			X	
<i>Attività multidisciplinari/ CLIL</i>				
<i>Attività specificamente volte all'integrazione</i>		X		
<i>Altro (specificare) [1]</i> _____ _____				
<i>Altro (specificare) [2]</i> _____ _____				

7. Criteri generali di valutazione adottati dal Consiglio di classe

(corrispondenza fra voti/giudizi e prestazione didattica)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Il non approfondimento di alcun lavoro	NON RAGGIUNTO (1/3)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
La sensibile diffusione di lacune	NON RAGGIUNTO (4)	INSUFFICIENTE

L'incertezza diffusa e la non conoscenza di qualche argomento (specie se essenziale)	PARZIALMENTE RAGGIUNTO (5)	MEDIOCRE
Il possesso dei requisiti minimi di conoscenza e di capacità d'uso personale di ogni singolo argomento trattato nello svolgimento del programma, con particolare riguardo all'acquisizione dei "concetti" fondamentali (anche se con qualche aiuto e avvio al ragionamento logico-deduttivo, ove sia presente incertezza)	SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO (6)	SUFFICIENTE
In senso positivo l'autosufficienza e la sostanziale padronanza degli argomenti	RAGGIUNTO (7)	DISCRETO
La sicurezza e la padronanza	RAGGIUNTO (8)	BUONO
L'arricchimento eventuale con materiale e conoscenze aggiuntive con ricerche personali spontanee	PIENAMENTE RAGGIUNTO (9-10)	OTTIMO

8. Strumenti di valutazione utilizzati dal Consiglio di classe(contrassegnare con una X)

Indicare le discipline nelle celle a destra >>>	RELIGIONE	ITALIANO	STORIA	INGLESE	FRANCESE	MATEMATICA	EC. POLITICA	DIRITTO	EC. AZIENDALE	SC. MOTORIE					
Prove tradizionali in classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Prove pluridisciplinari															
Prove strutturate		X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Attività laboratoriali				X	X	X			X						
Attività pratiche (per le discipline nelle quali sono previste)										X					
Risoluzione di problemi						X			X						
Esercizi di 1 ^a prova (nell'ambito delle singole discipline)		X													
Esercizi di 2 ^a prova (nell'ambito delle singole discipline)									X						
Esercizi di 3 ^a prova (nell'ambito delle singole discipline)			X	X	X	X	X	X		X					
Simulazioni (in aggiunta a quelle programmate dal C.d.c.)															
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Interrogazioni brevi o interventi dal posto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Compiti a casa	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					

Altro (specif.) [1] _____ _____															
Altro (specif.) [2] _____ _____															
Altro (specif.) [3] _____ _____															

9. Prospetto delle simulazioni delle prove d'esame effettuate nel corso dell'anno scolastico

SIMULAZIONI	DISCIPLINE COINVOLTE	TIPOLOGIA E MODALITÀ	DATA DI SVOLGIMENTO	TEMPO PREVISTO (IN ORE)	EVENTUALI OSSERVAZIONI
PRIMA PROVA	ITALIANO	TUTTE LE TIPOLOGIE D'ESAME	12 FEBBRAIO 2018	5	SVOLGIMENTO REGOLARE
PRIMA PROVA (eventuale simulazione aggiuntiva)	ITALIANO	TUTTE LE TIPOLOGIE D'ESAME	7 MAGGIO 2018	6	SVOLGIMENTO REGOLARE
SECONDA PROVA	EC. AZIENDALE	TUTTE LE TIPOLOGIE D'ESAME	3 FEBBRAIO	3	SVOLGIMENTO REGOLARE
SECONDA PROVA	EC. AZIENDALE	TUTTE LE TIPOLOGIE D'ESAME	28 APRILE	3	SVOLGIMENTO REGOLARE
TERZA PROVA	FRANCESE, INGLESE, STORIA, EC. PUBBLICA, MATEMATICA	TIPOLOGIA B (Si autorizza uso del vocabolario di lingua francese e la calcolatrice per matematica)	13 FEBBRAIO	2	SVOLGIMENTO REGOLARE
TERZA PROVA (eventuale simulazione aggiuntiva)	ED. FISICA, MATEMATICA, FRANCESE, INGLESE, EC. PUBBLICA	TIPOLOGIA B (Si autorizza uso del vocabolario di lingua francese e la calcolatrice per matematica)	4 MAGGIO 2018	2	SVOLGIMENTO REGOLARE

10. Attività di orientamento svolte dalla classe e/o da gruppi di alunni

- Orientamento universitario (solo alcuni alunni)
- Progetto economicamente (tutta la classe)

11. Attività extracurricolari, alternanza scuola-lavoro

- la classe ha svolto attività di alternanza scuola-lavoro in modalità IFS (Impresa formativa simulata), vedasi progetto allegato- Ha inoltre partecipato a diverse Fiere IFS (8^ - 9^ - 10^ fiera On Board e alla Prima Fiera Nazionale a Roma)
- Progetto Gialuma
- Progetto "Bella la vita se salvi una vita" (donazione sangue)
- La giornata della donna
- La giornata della memoria
- ECONOMIC@MENTE

Il Consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	DELIA VINCENZO	
ITALIANO - STORIA	SANTANGELI LUCIA MELANIA	
INGLESE	DURANTI CATERINA	
FRANCESE	FERRANTE BENEDETTO	
MATEMATICA	AMODEO ELISABETTA M. A.	
ECONOMIA PUBBLICA - DIRITTO	TODINI LIVIA	
ECONOMIA AZIENDALE	SGRO' FRANCESCO	
EDUCAZIONE FISICA	MAZZUOLI DONATELLA	

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Roberto Toro)

ALLEGATI:

1. Simulazioni terza prova d'esame

13 febbraio 2018

Discipline coinvolte:

☐ **STORIA**

☐ **LINGUA FRANCESE**

☐ **LINGUA INGLESE**

☐ **MATEMATICA**

☐ **ECONOMIA POLITICA**

STORIA

- 1) Spiega la sua politica estera di Giolitti e tutti gli eventi che caratterizzano la Guerra di Libia fino alla pace e relative clausole. (max 12 righe)
- 2) Delinea la situazione politica dell'Europa alla vigilia della prima guerra mondiale e spiega tutte le cause del conflitto. (max 12 righe)

FRANCESE

Réponds aux questions (max. 5 lignes)

1. Comment peut-on identifier un produit et quels éléments en déterminent le prix ?
2. Qu'est-ce qui distingue une semaine commerciale et un salon professionnel? Quels éléments une entreprise doit-elle prendre en compte avant de participer à un salon ?

INGLESE

1. WHAT WERE THE MAIN FACTORS WHICH BROUGHT TO THE INDUSTRIAL REVOLUTION?
2. WRITE WHAT YOU KNOW ABOUT THE MARKET RESEARCH

Matematica

1. Definisci il grado di elasticità della domanda rispetto al prezzo e illustra il suo significato economico. Fai degli esempi di beni che hanno una domanda rigida, elastica o anelastica.
2. In una impresa artigiana il fabbisogno annuo di materia prima è di 11.000 pezzi all'anno, il costo di un'ordinazione è euro 60 e il costo di magazzinaggio per pezzo è euro 0,05. La capacità massima del magazzino è di 6000 pezzi. Definisci il lotto economico d'acquisto e associa al seguente problema il modello matematico.

ECONOMIA POLITICA

1. Tributi: caratteri fondamentali di tasse, contributi e imposte
2. Le principali classificazioni della spesa pubblica

GRIGLIA VALUTAZIONE SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B QUESITI A RISPOSTA SINGOLA –

Griglia valutazione 3° prova		Livello	punti
INDICATORI	CONOSCENZE	NON RISPONDE AL QUESITO	0
		CONOSCE GLI ARGOMENTI IN MODO LIMITATO E FRAMMENTARIO	1.5 - 2
		CONOSCE GLI ARGOMENTI IN MODO ESSENZIALE	2.5 - 4
		CONOSCE GLI ARGOMENTI IN MODO SICURO E APPROFONDITO	4.5 - 6
	COMPETENZE SPECIFICHE	NON RISPONDE AL QUESITO	0
		USA UN LINGUAGGIO IMPRECISO E INADEGUATO	1.5 - 2
		USA UN LINGUAGGIO SEMPLICE E PREVALENTEMENTE CORRETTO	2.5 – 3.5
		USA UN LINGUAGGIO CHIARO APPROPRIATO, PADRONEGGIA IL LESSICO SPECIFICO	4 - 4.5
	CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE	NON RISPONDE AL QUESITO	0
		ARTICOLA IL DISCORSO IN MODO POCO COERENTE INDIVIDUANDO QUALCHE CONCETTO CHIAVE	1 - 2
		ARTICOLA IL DISCORSO IN MODO SEMPLICE INDIVIDUANDO I CONCETTI CHIAVE	2.5 – 3.5
		ARTICOLA IL DISCORSO IN MODO ORGANICO INDIVIDUANDO I CONCETTI CHIAVE E STABILENDOL COLLEGAMENTI EFFICACI	4 - 4.5

DISCIPLINA	QUESITO	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE	CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE	TOTALE
STORIA	<i>Quesito 1</i>				
	<i>Quesito 2</i>				
FRANCESE	<i>Quesito 1</i>				
	<i>Quesito 2</i>				
INGLESE	<i>Quesito 1</i>				
	<i>Quesito 2</i>				
ECONOMIA POLITICA	<i>Quesito 1</i>				
	<i>Quesito 2</i>				
MATEMATICA	<i>Quesito 1</i>				
	<i>Quesito 2</i>				
				TOTALE	
				MEDIA	
				PUNTI	

I DOCENTI :

1) 2) 3)

4) 5) 6)

4 maggio 2018

Discipline coinvolte:

☐ EDUCAZIONE FISICA

☐ LINGUA FRANCESE

☐ LINGUA INGLESE

☐ MATEMATICA

☐ ECONOMIA POLITICA

EDUCAZIONE FISICA

1. Spiega la sua politica estera di Giolitti e tutti gli eventi che caratterizzano la Guerra di Libia fino alla pace e relative clausole. (max 12 righe)

2. Delinea la situazione politica dell'Europa alla vigilia della prima guerra mondiale e spiega tutte le cause del conflitto. (max 12 righe)

FRANCESE

Réponds aux questions (max. 5 lignes)

1. Donne une définition de facture et disquelles mentions obligatoires elle doit comporter.

2. Quelles sont les différentes solutions pour effectuer un paiement en ligne.

INGLESE

Write your answer in no more than five lines.

1) What is the marketing mix?

2) Write what you know about the economic-political decline in Great Britain during the 20th century.

Matematica

1. Data la seguente funzione a due variabili: $z = x^2 - xy + 2$ calcola le derivate parziali (prime e seconde) e spiega la procedura per la ricerca dei max e minimi relativi con il metodo delle derivate.

2. Un istituto scolastico che desidera noleggiare un pullman per portare in gita due classi (in totale 48 alunni) valuta le offerte di due società di pullman, che propongono le seguenti tariffe:

P1: una quota fissa di euro 150 più euro 3,00 per ogni km percorso.

P2: euro 4,50 per ogni km.

stabilisci che tipo di problema è questo e come si formalizza il modello matematico e inoltre determina e spiega il significato, senza rappresentare necessariamente le due funzioni, del punto di intersezione.

Se la scolaresca deve recarsi in una località che dista 240 km, quanto verranno a spendere a testa gli alunni?

ECONOMIA POLITICA

1. L'imposta: illustrare caratteri generali, presupposto, elementi costitutivi.

2. Illustra le possibili classificazioni delle imposte in base a diversi criteri.

GRIGLIA VALUTAZIONE SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B QUESITI A RISPOSTA SINGOLA –

Griglia valutazione 3° prova		Livello	punti
INDICATORI	CONOSCENZE	NON RISPONDE AL QUESITO	0
		CONOSCE GLI ARGOMENTI IN MODO LIMITATO E FRAMMENTARIO	1.5 - 2
		CONOSCE GLI ARGOMENTI IN MODO ESSENZIALE	2.5 - 4
		CONOSCE GLI ARGOMENTI IN MODO SICURO E APPROFONDITO	4.5 - 6
	COMPETENZE SPECIFICHE	NON RISPONDE AL QUESITO	0
		USA UN LINGUAGGIO IMPRECISO E INADEGUATO	1.5 - 2
		USA UN LINGUAGGIO SEMPLICE E PREVALENTEMENTE CORRETTO	2.5 – 3.5
		USA UN LINGUAGGIO CHIARO APPROPRIATO, PADRONEGGIA IL LESSICO SPECIFICO	4 - 4.5
	CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE	NON RISPONDE AL QUESITO	0
		ARTICOLA IL DISCORSO IN MODO POCO COERENTE INDIVIDUANDO QUALCHE CONCETTO CHIAVE	1 - 2
		ARTICOLA IL DISCORSO IN MODO SEMPLICE INDIVIDUANDO I CONCETTI CHIAVE	2.5 – 3.5
		ARTICOLA IL DISCORSO IN MODO ORGANICO INDIVIDUANDO I CONCETTI CHIAVE E STABILENDOL COLLEGAMENTI EFFICACI	4 - 4.5

DISCIPLINA	QUESITO	CONOSCENZE	COMPETENZE SPECIFICHE	CAPACITA' LOGICO-RIELABORATIVE	TOTALE
STORIA	<i>Quesito 1</i>				
	<i>Quesito 2</i>				
FRANCESE	<i>Quesito 1</i>				
	<i>Quesito 2</i>				
INGLESE	<i>Quesito 1</i>				
	<i>Quesito 2</i>				
ECONOMIA POLITICA	<i>Quesito 1</i>				
	<i>Quesito 2</i>				
MATEMATICA	<i>Quesito 1</i>				
	<i>Quesito 2</i>				
				TOTALE	
				MEDIA	
				PUNTI	

I DOCENTI :

1) 2) 3)

4) 5) 6)

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof.ssa Lucia Melania Santangeli

RELAZIONE FINALE

La classe, inizialmente composta da ventisette alunni, di cui due ripetenti la quinta, uno proveniente da scuola privata e uno dopo esame di idoneità, ma già conosciuto per il precedente problematico percorso scolastico, è stata seguita dalla sottoscritta solo dal presente anno scolastico pertanto è stato necessario ad inizio anno accertarsi del metodo di studio e relative conoscenze e competenze. E' emersa subito una situazione molto problematica, confermata anche dai docenti che hanno seguito la classe negli anni precedenti.

Dalle prove di ingresso e dalle prime verifiche sono emerse, da parte di quasi tutti gli allievi, molte carenze e l'abitudine ad uno studio decisamente superficiale, mnemonico e frammentario, conseguenza di un impegno finalizzato solo alle verifiche.

In particolare la classe non manifestava le necessarie competenze per un'adeguata comprensione ed analisi di testi letterari, alla quale non risultava essere stata abituata negli anni passati, né per lo svolgimento di alcune tipologie della prova d'esame, quale appunto l'analisi di un testo letterario o il saggio breve.

E' stato, pertanto, necessario ad inizio anno svolgere alcune esercitazioni di recupero relative ad una giusta metodologia di studio della letteratura. Inoltre, non essendo stati svolti lo scorso anno alcuni importanti moduli, quali il Romanticismo, è stato necessario far slittare lo svolgimento della programmazione prevista in classe quinta e affrontare argomenti e autori del primo ottocento, seppure in modo più sintetico e semplificato.

Per quanto riguarda il comportamento, durante le lezioni non sono emersi problemi particolari, tranne qualche allievo decisamente non motivato, la maggior parte ha seguito le lezioni con una certa attenzione e qualcuno con un'adeguata partecipazione, ma sin da inizio anno si è constatata la generale tendenza a frequenti assenze, mirate ad evitare verifiche. La frequenza decisamente discontinua ha inficiato sensibilmente il rendimento di diversi allievi, già molto carenti nella loro preparazione iniziale, e per altri è stata la causa di un profitto non soddisfacente e adeguato alle capacità che mostravano di avere.

Comunque, diversistudenti hanno risposto positivamente alle nuove sollecitazioni e agli impegni proposti, migliorando la propria preparazione e conseguendo nel complesso buoni risultati, ma l'atteggiamento di molti nei confronti della vita scolastica non è risultato adeguato e responsabile per cui, sia riguardo le conoscenze letterarie sia le abilità espressive e soprattutto quelle critiche, i risultati sono modesti.

Alla luce di tali considerazioni, la situazione della classe riguardo la disciplina dell'italiano risulta essere la seguente:

-solo un piccolo gruppo, impegnato più costantemente in tutto il corso di studi, ha conseguito un livello di preparazione complessivamente discreto, manifestando un'applicazione generalmente continua, che gli ha permesso di migliorare conoscenze e competenze;

-diversi allievi si sono applicati in modo discontinuo per cui, pur avendo buone capacità, hanno conseguito solo livelli di sufficienza;

-qualcuno, per carenze pregresse e per l'impegno superficiale, solo dopo sollecitazioni e operazioni di recupero ha conseguito un livello di preparazione globale accettabile;

-alcuni alunni, a causa del scarso impegno, registrato in tutto l'anno, delle lacune pregresse non colmate e per qualcuno del disinteresse per la disciplina, non hanno conseguito risultati positivi, continuando a mostrare forti carenze nelle conoscenze e competenze richieste. Pertanto il loro profitto risulta decisamente insufficiente.

Il piano di lavoro, nel rispetto delle indicazioni ministeriali relative ai programmi da svolgere nel quinto anno di scuola superiore, è stato articolato nelle seguenti fasi:

A) accertamento di conoscenze e competenze

B) organizzazione del lavoro di letteratura partendo da argomenti e di moduli non svolti lo scorso anno ma importanti per lo sviluppo successivo della letteratura

C) organizzazione del lavoro sulla scrittura in considerazione delle prove previste nell'esame di Stato. (tutto l'anno)

A inizio anno sono stati fissati i seguenti:

OBIETTIVI FORMATIVI

Potenziare la partecipazione alla vita scolastica e le capacità comunicative orali e scritte, in relazione a differenti tipologie testuali.

Ampliare il campo conoscitivo, con un sempre maggiore interesse per la lettura finalizzata alla coscienza e alla conoscenza di sé e degli altri.

Migliorare le capacità di analisi e di sintesi e l'autonomia, capacità indispensabili ai fini di una formazione permanente.

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

CONOSCENZE

Riflessione sulla lingua:

Caratteristiche e struttura dei testi scritti.

Società, cultura e letteratura: evoluzione della cultura artistica e letteraria italiana dall'Ottocento ad oggi.

Testi e autori caratterizzanti l'identità letteraria italiana dall'Età del Romanticismo a Montale

COMPETENZE

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire in vari contesti l'interazione comunicativa verbale.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Saper stabilire nessi tra la letteratura ed altre discipline o domini espressivi.

Elaborare testi orali e scritti in cui formulare personali giudizi, motivati.

Saper produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

ABILITA'

Lingua: Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti e produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità

Letteratura: riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica.

Testi e autori: contestualizzare testi e opere letterarie di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana, identificare autori e opere fondamentali del patrimonio culturale italiano, identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori, interpretare i testi letterari con opportuni metodi e strumenti di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Documentazione : raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca.

Gli obiettivi sopra elencati si ricollegano a quelli specifici, distinti per tipologia di modulo, in seguito indicati

modulo storico-culturale

Obiettivi caratterizzanti:

Riconoscere modelli culturali, poetiche, elementi tipici dell'immaginario collettivo di un'epoca;

Riconoscere centri, luoghi di cultura e soggetti dell'elaborazione culturale;

Individuare l'intreccio tra fattori materiali e ideali nella storia letteraria e culturale;

Individuare gli elementi di continuità e di mutamento nella storia delle idee.

Modulo autore

Obiettivi caratterizzanti:

Rilevare l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella formazione di una personalità letteraria;
Riconoscere le fasi evolutive nell'opera di un autore;
Porre in rapporto opera e intenzioni di poetica;
Conoscere le opere più significative dell'autore

modulo genere

Obiettivi caratterizzanti:

Conoscere genesi ed evoluzione del genere
Conoscere aspetti e caratteristiche del romanzo nell'ottocento e nel novecento
Riconoscere il rapporto fra le caratteristiche di un genere e le attese del pubblico
Conoscere contenuto e aspetti letterari dei più importanti romanzi
Saper stabilire dei confronti tra le varie opere
Essere in grado di analizzare a livello di contestualizzazione, contenuto, aspetti stilistici brani scelti

La lettura e l'analisi dei testi, guidata dall'insegnante, è stata mirata alla conoscenza degli stessi sia dal punto di vista contenutistico che formale, al fine di far comprendere le tematiche, le peculiarità, le regole metrico-sintattiche e di permettere un godimento estetico con eventuali rielaborazioni personali e critiche.

CONTENUTI ITALIANO – PROGRAMMA SVOLTO

Considerata l'ampiezza del programma e il livello della classe non è stato possibile trattare tutti gli autori e argomenti relativi al Novecento, inseriti nella programmazione iniziale.

IL ROMANTICISMO: modulo storico-culturale

Origine del termine "Romanticismo"
Quadro storico di riferimento-
La figura dell'intellettuale-
I temi del Romanticismo europeo-
Il romanticismo "positivo"
La concezione dell'arte e della letteratura-
I movimenti romantici in Europa
Il movimento romantico in Italia e la polemica coi classicisti
I generi letterari – La questione della lingua.

M de DE STAEL : "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni"

P. GIORDANI: "Un italiano risponde al discorso della Stael"

ALESSANDRO MANZONI: modulo autore

La vita, la poetica

Da LA LETTERA SUL ROMANTICISMO "L'utile, il vero, l'interessante"

Le opere classiciste, gli Inni sacri, le tragedie, la lirica patriottica e civile

I PROMESSI SPOSI : Manzoni e il problema del romanzo storico - Il quadro polemico del -Seicento - .La genesi, i temi, - L'intreccio e la struttura romanzesca - I personaggi - Gli ideali manzoniani - La lingua

Il Fermo e Lucia e I promessi sposi

Da I PROMESSI SPOSI " La conclusione del romanzo"

GIACOMO LEOPARDI: modulo autore

La vita- Il pensiero- La poetica- Leopardi e il Romanticismo- Le opere: Zibaldone, Canzoni civili, Piccoli idilli- Le Operette morali – I Grandi idilli- L'ultimo Leopardi

Da I PICCOLI IDILLI. "L'infinito"- "Alla luna"

Dalle OPERETTE MORALI. "Dialogo della Natura e di un islandese"- "Cantico del gallo silvestre"

Da I GRANDI IDILLI. "A Silvia"- "La quiete dopo la tempesta" – "Il sabato del villaggio"- "Il canto notturno di un pastore errante per l'Asia"- "Il passero solitario"

L'ETA' DEL POSITIVISMO E G. VERGA : modulo storico culturale e autore

Situazione culturale nell'Italia postunitaria

La Scapigliatura

Realismo, Positivismo, Naturalismo francese: aspetti generali

Verismo

GIOVANNI VERGA: vita, tecnica narrativa, ideologia, opere e svolgimento dell'opera

Da VITA DEI CAMPI: "Rosso Malpelo"-

Da NOVELLE RUSTICANE: "La roba"- "Libertà"

Da I MALAVOGLIA: "La prefazione"- "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" – "I Malavoglia e la comunità del villaggio"

Da Mastro Don Gesualdo "Gesualdo e Diodata", "La morte di mastro don Gesualdo"

IL DECADENTISMO: modulo storico-culturale e autore

BAUDELAIRE: vita, opere –

"L'albatro"- "Corrispondenze"

Origine del termine "Decadentismo"

La visione del mondo

La poetica decadente

Caratteri e temi

Rapporti col Romanticismo e col Naturalismo

Decadentismo e Novecento

GIOVANNI PASCOLI: vita, pensiero, poetica, opera

Da MYRICAE: "Novembre"- "Arano"- "L'assiuolo"- "X Agosto", "Temporale", "Il lampo", "Lavandare"

Da CANTI I CASTELVECCHIO: "Il gelsomino notturno"

Da IL FANCIULLINO: "Il poeta vede con gli occhi di un bambino"

GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere attraverso le varie fasi, poetica

Da IL PIACERE: "Andrea Sperelli: un ritratto allo specchio"

ROMANZI DEL SUPERUOMO: vicenda e aspetti generali

Da ALCYONE: "La sera fiesolana"- "La pioggia nel pineto"

Da LA FIGLIA DI IORIO: "Il parricidio di Aligi"

LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO: modulo storico-culturale e autore

La situazione storica e culturale

La crisi del Positivismo: la relatività e la psicoanalisi.

Gli intellettuali

Le riviste
Le avanguardie

FUTURISMO: aspetti generali
MARINETTI:
"Manifesto del futurismo"
"Manifesto tecnico della letteratura futurista"
Le avanguardie in Europa

CREPUSCOLARISMO: aspetti generali

ITALO SVEVO: vita e formazione
UNA VITA: aspetti generali
SENILITA': aspetti generali
LA COSCIENZA DI ZENO: impianto narrativo, vicende, figura di inetto e sua funzione critica
Da **LA COSCIENZA DI ZENO:** "La morte del padre" – "L'ultima sigaretta"

LUIGI PIRANDELLO: modulo autore

Vita, visione del mondo, poetica dell'Umorismo
Le novelle
I romanzi
Il teatro pirandelliano – Il Metateatro
Da **NOVELLE PER UN ANNO:** "Ciaula scopre la luna" - "Il treno ha fischiato"
"La patente"-
Da **IL FU MATTIA PASCAL:** "La costruzione della nuova identità e la sua crisi"

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

La LETTERATURA TRA LE DUE GUERRE: modulo storico-culturale e autore

Quadro storico e culturale di riferimento, gli intellettuali, le riviste, la poesia e la narrativa

UNGARETTI: vita, poetica, opere
Da **L'ALLEGRIA:** Veglia
I fiumi
San Martino del Carso
Soldati
Natale

L'ERMETISMO: caratteri generali

MONTALE: vita, poetica, opere
Da **OSSI DI SEPPIA:** Meriggiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato
Non chiederci la parola
Da **LE OCCASIONI:** Non recidere quel volto
Da **SATURA** Ho sceso le scale dandoti il braccio

Libro adottato: Baldi- Giusto- Rametti- Zaccaria "La letteratura e l'attualità" vol.2 - vol 3.1- 3.2 Paravia

IL DOCENTE
Lucia Melania Santangeli

STORIA

Docente: prof.ssa Lucia Melania Santangeli

RELAZIONE FINALE

La classe ha manifestato subito difficoltà nello studio della storia, forti carenze pregresse e mancanza di un adeguato metodo di lavoro e soprattutto una scarsa consapevolezza dell'importanza della disciplina per la formazione di ognuno e per la comprensione di realtà contingenti.

Gli alunni non risultavano essere abituati a stabilire collegamenti tra gli eventi storici, a valutare questi nella loro consequenzialità e inoltre per tutti sembrava normale dimostrare conoscenze superficiali, mnemoniche e relative solo all'ultimo argomento affrontato.

Si è, pertanto, cercato di impostare un nuovo metodo di lavoro partendo dalla consapevolezza dell'importanza della conoscenza della storia e si è, nel corso dell'anno, insistito in modo particolare sullo studio non nozionistico, ma logico e consequenziale, volto ad evidenziare i rapporti causa-effetto, i collegamenti tra fatti storici, le connessioni fra questi e lo spazio.

Nell'affrontare gli argomenti indicati nel programma si è ritenuto opportuno in una prima fase privilegiare gli sviluppi politico-sociali e in seguito, sulla base della cronologia già tracciata, strutturare una trattazione per temi sulle realtà storiche di più lenta trasformazione (economia, religione, cultura, istituzioni). Inoltre gli allievi sono stati guidati nel confronto con la realtà attuale, memorie del passato e concetti derivati anche da altre scienze sociali, quali la Geografia, il Diritto.

Purtroppo, nonostante le continue riflessioni, i collegamenti a realtà attuali ed a situazioni culturali passate e presenti e nonostante soprattutto le continue verifiche orali e scritte, strutturate in modo da indurre la dovuta riflessione e acquisizione degli eventi, molti alunni si sono applicati in modo decisamente discontinuo, finalizzato solo alle verifiche e quindi hanno continuato a palesare incertezze, un'acquisizione poco critica e approfondita e lacune nelle capacità di analisi e sintesi. Comunque, tranne qualcuno, la classe ha seguito con attenzione le lezioni, e la partecipazione è diventata in corso d'anno più attiva e significativa.

Qualche allievo, infatti, grazie ad un impegno più serio e continuo ha migliorato la propria preparazione conseguendo risultati decisamente positivi, qualcuno è riuscito a superare le difficoltà iniziali ed acquisire una maggiore abilità nella comprensione e rielaborazione grazie all'attenzione in classe e ad un certo impegno, conseguendo risultati positivi, anche se non ha superato del tutto alcune lacune pregresse.

Diversi allievi, invece, hanno studiato in modo molto discontinuo e superficiale evitando spesso le verifiche per cui il loro livello di preparazione risulta decisamente modesto. Qualcuno, infine, nonostante le continue sollecitazioni, i momenti di recupero e le tante possibilità offerte, ha del tutto rifiutato lo studio della storia non mostrando alcuna acquisizione, per cui il profitto risulta decisamente scarso.

Proprio per le continue necessità di precisazioni, momenti e attività di recupero ed anche delle attività relative all'Alternanza scuola lavoro e ai vari progetti, la programmazione iniziale, che comunque è partita da argomenti relativi alla classe quarta, come si evince dal programma allegato, non è stata sviluppata in modo completo. In particolare non è stato possibile trattare alcuni argomenti relativi alla seconda metà del 1900.

Tutte le attività e gli obiettivi indicati nel programma svolto sono stati finalizzati al raggiungimento, a fine anno, dei seguenti obiettivi generali:

OBIETTIVI FORMATIVI

Essere consapevoli di realtà e problematiche sociali e civili

Maturare un'adeguata coscienza civica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente

Saper interpretare le vicende storiche e collegarle al presente

Acquisire consapevolezza dell'importanza dello studio della storia per la propria formazione e consapevolezza della realtà contingente

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI

Conoscenze

Conoscere i principali processi storici che hanno caratterizzato i secoli XIX-XX.

-vicende storiche del sec. XIX non affrontate in classe quarta

- successive vicende del sec. XX

Conoscere la terminologia propria della disciplina

Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i processi storici con particolare riferimento ai fattori ambientali, economici e sociali

Conoscere il proprio territorio dal punto di vista storico, culturale, artistico

Competenze

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Interpretare le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche.

Riconoscere e comprendere i processi che sostengono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.

Utilizzare intenzionalmente e correttamente il lessico disciplinare per comprendere e strutturare una comunicazione

Abilità

Esporre con coerenza di discorso e padronanza terminologica gli eventi studiati collocandoli secondo corrette coordinate spazio-temporali.

Riconoscere nella storia dell'Ottocento, del Novecento e del mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo elementi di continuità e discontinuità.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici.

Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale

Riconoscere in eventi storici le appropriate coordinate spazio temporali.

Formulare problemi sulla base di informazioni apprese/raccolte.

Acquisire e interpretare informazioni e fonti di diverso tipo

Essere in grado di operare rapporti pluridisciplinari

PROGRAMMA SVOLTO - CONTENUTI E OBIETTIVI SPECIFICI

La programmazione è iniziata con il ripasso di alcuni argomenti relativi alla storia dell'Unità d'Italia e con la trattazione di alcuni moduli previsti nel programma di quarta, che non sono stati sviluppati lo scorso anno.

L'età del Risorgimento

L'alleanza tra il Piemonte e la Francia - Il Piemonte liberale

La seconda guerra d'indipendenza e la Spedizione dei Mille

I problemi dell'Italia unita

Le annessioni di Venezia e Roma

La Destra storica

I governi della Sinistra storica

Situazione economica e sociale di fine secolo

Obiettivi specifici:

Saper distinguere nell'ambito delle varie ideologie politiche: liberale, democratica e moderata, conservatrice
Saper ricostruire le fasi del processo di unificazione
Conoscere i problemi del nuovo stato unitario
Saper collegare realtà del tempo a problemi attuali del sud Italia
Acquisire consapevolezza dell'evoluzione politica, economica ed ideologica nell'Italia post-unitaria
Saper inserire l'Italia di fine Ottocento nel contesto europeo

Europa e America nella II metà dell'800

La seconda rivoluzione industriale
La diffusione del socialismo
La Chiesa di fronte alla questione sociale
Inghilterra vittoriana
La Francia di Napoleone III
L'arretratezza della Russia
La Prussia di Bismark
La Guerra franco-prussiana e la Comune di Parigi
Gli Stati Uniti tra Guerra di secessione e Guerre indiane
L'età del progresso tecnico
Colonialismo e imperialismo

Obiettivi specifici:

Essere consapevole delle trasformazioni politiche e sociali dei principali stati d'Europa di fine secolo
Conoscere le fasi più significative del processo di unificazione e rafforzamento della Germania
Conoscere e saper spiegare i cambiamenti economici-sociali nell'Europa durante la II Rivoluzione industriale
Acquisire il concetto di colonialismo e imperialismo e saperlo spiegare in relazione alle varie vicende di conquista
Saper stabilire collegamenti tra fatti storici e geografici anche alla luce delle realtà attuali dei paesi colonizzati.

L'inizio del nuovo secolo e la grande guerra

Economia e imperialismo degli Stati Uniti
L'età giolittiana
La Belle époque: luci ed ombre
La crisi dell'equilibrio europeo
La Prima guerra mondiale
La Rivoluzione russa
L'Europa e il mondo dopo il conflitto
Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo
Gli Stati Uniti e la crisi del '29

Obiettivi specifici:

Acquisire consapevolezza delle trasformazioni politiche, economiche e sociali in atto nel 1900
Conoscere il quadro coloniale mondiale e le relative conseguenze
Conoscere gli aspetti più significativi della politica di Giolitti e della sua età
Saper individuare le cause e conoscere lo svolgimento e le fasi della I guerra mondiale
Essere in grado di collegare le trasformazioni economiche sociali allo sviluppo delle società moderne.
Conoscere cause e conseguenze della Rivoluzione russa
Conoscere la situazione politico, economica, sociale del I dopoguerra
Acquisire consapevolezza dei mutamenti ideologici e dei fattori che determinano l'avvento dei regimi totalitari

L'età dei totalitarismi

Il Fascismo al potere e l'inizio della dittatura
Il Regime fascista
L'Unione Sovietica tra le due guerre
La crisi della Germania repubblicana e il Nazismo
La Guerra civile in Spagna
La Seconda guerra mondiale

Obiettivi specifici:

Conoscere le cause e fasi dell'affermazione del Nazismo e del Fascismo
Apprendere lo svolgimento della II Guerra mondiale con le sue varie realtà
Saper stabilire confronti tra le varie correnti ideologiche
Saper riflettere su particolari vicende relative al conflitto e alla politica totalitaria
Apprendere lo svolgimento della II guerra mondiale con le sue varie realtà
Saper riflettere su particolari vicende relative al conflitto e alla politica totalitaria

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

Il mondo bipolare: dalla guerra fredda alla distensione

Il secondo dopoguerra
L'Europa divisa dalla guerra fredda
L'Italia del dopoguerra
Il miracolo economico
Il processo di decolonizzazione e il Neocolonialismo

Obiettivi specifici:

Conoscere le conseguenze della II guerra mondiale e la nuova geografia europea
Acquisire il concetto di Guerra fredda
Essere consapevoli della frattura ideologica e politica tra i due blocchi
Conoscere le fasi della nascita della Repubblica italiana e la realtà politica, economica e sociale del dopoguerra in Italia
Saper operare confronti con la situazione attuale

Video e filmati proposti:

Hitler e Mussolini
DVD su Auschwitz

libro in adozione

Brancati, Pagliarani "DIALOGO CON LA STORIA E L'ATTUALITA'" La Nuova Italia vol. 2 e vol. 3

IL DOCENTE
Lucia Melania Santangeli

Lingua francese

DISCIPLINA LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DOCENTE: Benedetto Ferrante

CLASSE: 5 A I.T.E. AFM

1. GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE (*impegno, frequenza, rapporti interpersonali, eventuali problemi disciplinari*)

La classe 5 Aa indirizzo ITE AFM è composta attualmente da 27 alunni di cui uno non frequentante. Il profitto conseguito dalla classe in questo ultimo anno, pur differenziato caso per caso secondo le attitudini, l'applicazione, l'interesse e la partecipazione alle lezioni da parte di ciascun alunno, è nel complesso sufficiente.

Solo pochi si sono distinti per impegno nello studio, desiderio di approfondimento e curiosità, dimostrando attitudine all'apprendimento e alla riflessione critica.

La maggior parte degli studenti, a causa di un modesto interesse e dello studio discontinuo, si è fermato ad una conoscenza superficiale dei contenuti d'indirizzo e della lingua francese.

La frequenza alle lezioni è stata in genere abbastanza regolare per la maggioranza degli alunni.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

Nel corso dell'anno scolastico, gli studenti hanno generalmente migliorato il loro atteggiamento nei confronti dello studio e della vita di classe.

L'obiettivo metodologico primario è stato quello di far raggiungere agli alunni una discreta autonomia di lavoro facendo loro sviluppare le abilità ricettive e produttive sia nella lingua scritta che orale. Sono stati approfonditi i linguaggi settoriali (commerciale e giuridico) mediante la lettura, l'analisi e la redazione di testi scritti, l'ascolto di brani. Sono stati attivati lavori di approfondimento individuali e di gruppo per abituare gli studenti al confronto e alla discussione. Si è fatto, inoltre, un ripasso di alcune strutture grammaticali di base e della sintassi fondamentale.

Gli obiettivi disciplinari preventivati sono stati globalmente raggiunti. La comprensione orale e scritta appare generalmente adeguata. La produzione orale è abbastanza scorrevole anche se la forma non sempre è corretta. Per quanto riguarda la produzione scritta si riscontrano, a volte, delle carenze nell'organizzazione del discorso e nella correttezza morfo-sintattica. La sollecitazione all'esercizio della scrittura ha prodotto una sufficiente capacità di affrontare la tipologia di prova prevista dall'esame, anche se i contenuti non sono mai troppo articolati. L'invito ad approfondire in maniera individuale a casa, come forma autonoma di apprendimento è stata accolta dalla maggior parte degli alunni con poco entusiasmo.

Rispetto ai livelli di partenza, si può dire che gli alunni hanno raggiunto un livello di preparazione globalmente adeguato, con alcuni elementi che raggiungono una preparazione discreta e pochissimi buona. Rispetto ai livelli di partenza, e rispetto ai contenuti compresi nel programma, la classe oggi sa in modo complessivamente sufficiente:

- leggere e comprendere un testo scritto in lingua straniera, individuandone gli aspetti linguistici fondamentali;
- comprendere testi orali dal vivo e registrati;
- elaborare una sintesi espositiva, a partire da dati e documenti, con ancora modesto apporto critico
- riflettere sugli aspetti linguistici più significativi di un testo proposto
- relazionare su argomenti di civiltà e di microlingua operando ove possibile confronti con la propria realtà.
- Comprendere e redigere documenti di vario genere.
- Raccontare avvenimenti, descrivere, esprimere giudizi, leggere dei documenti, ritrovare le informazioni e saper interpretare i dati per prendere coscienza della realtà dell'altro.

3. METODI DIDATTICI ADOTTATI E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO (*laboratorio linguistico, registratore, materiale audio visivo, tecnologie audiovisive o multimediali*):

Manuale

Lezione frontale e circolare

Analisi guidata di testi

Lettura individuale e silenziosa di alcuni testi inerenti la materia di indirizzo.

Lettura ad alta voce per esercitare la corretta dizione, finalizzata a migliorare l'intelligibilità del messaggio

Costanti richiami ai contenuti linguistici mai persi di vista nei cinque anni di studio della lingua straniera.

4. PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state eseguite sia nella forma orale che in quella scritta.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, delle diverse tipologie di prova, richieste dall'esame di Stato, è stata privilegiata la tipologia B. Le verifiche scritte (mediamente 3 per periodo) hanno permesso il controllo, oltre che delle abilità linguistiche e concettuali (come rispondere ad un questionario; riassumere un testo specifico rispettando le regole di morfo-sintassi, redigere un testo di tipo settoriale: lettera commerciale, testo pubblicitario, ecc.); anche il controllo del grado di crescita cognitiva degli allievi.

Le verifiche orali hanno accertato la capacità di esporre in lingua gli argomenti proposti e di partecipare ad una conversazione rispettando le regole strutturali e di pronuncia. Inoltre ha verificato il possesso delle seguenti capacità:

- a) capacità di lettura e comprensione autonoma di un testo
- b) capacità di rielaborazione personale
- c) capacità di chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio

5. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA':

CONOSCENZE

La maggior parte della classe ha acquisito conoscenze linguistiche complessivamente sufficienti, anche se talvolta con uno studio mnemonico, relativamente a quanto segue:

- strutture grammaticali fondamentali della lingua francese;
- sistema ortografico e fonologico;
- aspetti di civiltà, elementi di storia;
- lessico attinente gli argomenti trattati.
- le strutture morfologiche e sintattiche fondamentali della lingua francese
- la microlingua relativa all'ambito di indirizzo.
- un bagaglio lessicale accettabile per potersi esprimere in modo adeguato alla situazione proposta

COMPETENZE

Gli allievi possiedono in diversa misura, in base all'impegno profuso e alle capacità personali, una competenza comunicativo - relazionale che permette loro di:

- comprendere le idee principali ed i particolari significativi di testi orali e scritti di media difficoltà su argomenti di civiltà e a carattere letterario;
- esprimersi in modo autonomo all'orale e allo scritto producendo testi sufficientemente pertinenti, ma non sempre formalmente corretti a causa del persistere di un certo numero di difficoltà grammaticali.

CAPACITA'

Quasi tutta la classe sa utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite ed è in grado di reimpiegarle in contesti simili a quelli presentati; alcuni allievi, se guidati, sono in grado di impiegare quanto appreso anche in situazioni differenti operando, in diversa misura, dei collegamenti. Solo qualche studente mostra di saper rielaborare in modo personale e con capacità critica quanto trattato e operare confronti tra la cultura del proprio paese e quella francese.

Il Docente
Benedetto Ferrane

PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE: 5 B

DOCENTE: BENEDETTO FERRANTE

MATERIA D'INSEGNAMENTO: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

ANNO SCOLASTICO: 2017/2018

TESTO IN ADOZIONE: **Commerce en action, Domitille Hatuel, ed. Eli**

GRAMMAIRE

Revisione grammaticale

PRATIQUE

La réclamation

- La réclamation
- la demande de renseignement et la réponse
- les voyages d'affaires
- la note de service
- la réservation
- l'appel d'offre
- la demande de prorogation d'échéance

L'emploi

- Lettre de motivation
- Curriculum vitae

THÉORIE

Le marketing

- Le marché (Le marketing)
- Le produit
- Le prix
- La place
- La publicité
- Les manifestations professionnelles

La vente

- Les différents types de vente
- Les conditions de vente:
 - a) Le prix de vente
 - b) Le délai de livraison
 - c) Le mode d'expédition
- d) L'emballage
- Le circuit de vente
- Le contrat de vente
- La facture
- La banque
- Le paiement en ligne et les nouveaux modes de paiement

L'emploi

- La recherche d'emploi
- Le recrutement
- Les différents types de contrats de travail

CIVILISATION

- La Constitution de 1875
- Léon Blum et le Front populaire
- Vichy et le Maréchal Pétain, la collaboration
- La Quatrième République
- La décolonisation
- La Cinquième République et les contestations de 1968

Il Docente
Prof. Benedetto Ferrane

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

Prof. ssa Elisabetta M.A. AMODEO

Profilo della classe (*impegno, frequenza, rapporti interpersonali*)

Il gruppopclasse è costituito da un nucleo di ventisette alunni, che mi è stato affidato in quest'anno scolastico, ma che già conoscevo in precedenza in quanto a loro ho impartito gli insegnamenti della materia in terza classe. Si è aggiunto nella quinta classe un'alunno proveniente dallo stesso indirizzo ma di un altro istituto, che ha da subito palesato difficoltà nello studio della disciplina. Con tutti gli alunni sono riuscita ad instaurare un dialogo educativo-didattico, sebbene in tempi e con modalità diverse, in quanto la classe è caratterizzata da una componente maschile che a tratti è apparsa poco motivata e interessata agli accadimenti scolastici, mentre la componente femminile si è sempre mostrata più partecipativa e collaborativa.

L'applicazione allo studio della materia, così come la frequenza, non sempre è stata continua e sistematica per alcuni di loro che, pertanto, non hanno sempre raggiunto risultati adeguati alle loro capacità. Gli studenti che hanno incontrato maggiori difficoltà è perché non sempre hanno mostrato di sapersi orientare con sufficiente padronanza e di possedere le capacità organizzative, come pure un metodo di studio adeguati alle necessità scolastiche. Il recupero delle carenze è stato effettuato utilizzando gli sportelli, ma anche in aula, in quanto in modo permanente e in itinere si è fatto un costante e continuo richiamo alle nozioni pregresse, allo scopo di coinvolgere quanti più alunni possibile.

Obiettivi disciplinari raggiunti

I risultati ottenuti dagli alunni possono ritenersi globalmente sufficienti, con un livello di preparazione non proprio omogeneo, in quanto gli obiettivi prefissati non sono stati raggiunti dalla totalità di essi. Per la precisione, lo studio continuo e metodico di quattro - cinque alunni, sempre collaborativi, ha garantito loro ottimi risultati mentre la maggior parte della classe ha conseguito la sufficienza o poco più, applicandosi a fasi alterne. La gran parte di loro ha conseguito gli obiettivi in termini di: applicazione corretta degli algoritmi di calcolo; sa impostare e risolvere modelli matematici, riferiti a problematiche di natura economica; sa applicare i procedimenti utili per operare delle scelte in condizioni di certezza, utilizzando anche gli strumenti di analisi matematica. Soltanto alcuni alunni incontrano ancora difficoltà nell'impiegare i processi ipotetico-deduttivi e gli strumenti di analisi più opportuni per risolvere problemi di ottimizzazione, poiché l'approccio alla disciplina è risultato inizialmente discontinuo e superficiale, mentre per altri persistono

difficoltà ad usare in modo abbastanza corretto ed appropriato la lingua e il linguaggio specifico della materia. In generale, rispetto ai livelli di partenza, sono state potenziate le capacità di attenzione, analisi, sintesi e critiche, nel tentativo, quasi per tutti gli alunni raggiunto, di utilizzare la matematica per sviluppare le capacità logiche rielaborative e per lo studio delle scienze economiche e finanziarie.

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

CONOSCENZE	Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili Spazio a tre dimensioni Funzione di due variabili: dominio. Massimi e minimi liberi. Problemi di applicazione all'economia: funzione della domanda, del profitto e del costo Fasi della ricerca operativa, classificazione e risoluzione dei problemi di scelta. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati Problemi di programmazione lineare.
COMPETENZE	Risolvere graficamente disequazioni e sistemi di disequazione in due variabili lineari e non lineari Determinare il dominio e calcolare le derivate parziali di una funzione di due variabili. Ricercare i massimi e i minimi liberi Determinare le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni Determinare il max profitto e/o minimo costo di un'impresa che produce uno o due beni in regime di concorrenza perfetta Risolvere problemi di massimo e di minimo riguardantianche i problemi di programmazione lineare. Ricercare il break evenpoint nel diagramma di redditività
CAPACITA'	Saper analizzare singole caratteristiche di piani e superfici nello spazio Saper studiare e ricercare i punti di max, minimo e sella di una funzione di due variabili Saper risolvere problemi di economia mediante modelli matematici con funzioni a una e due variabili Saper operare scelte in condizioni di certezza, con effetti immediati: problema delle scorte e scelta tra più alternative Saper costruire e risolvere il modello matematico di un problema di P.L.

STRUMENTI	Libro di testo in adozione, appunti
M E T O D O L O G I A	Gli argomenti trattati sono stati introdotti in forma problematica, al fine di stimolare la curiosità degli studenti e spingerli ad approfondire le proprie conoscenze. Spesso, alla lezione frontale è seguito lo svolgimento di un esercizio guidato e l'esecuzione di numerosi altri esercizi, durante i quali si è promossa la discussione, per favorire la comprensione della lezione. Le spiegazioni sono state così intercalate da numerose ore impiegate in esercitazione alla lavagna, dove gli studenti sono stati guidati nel processo di apprendimento con un feedback continuo. Il recupero è stato effettuato in modo permanente in itinere, con costante richiamo alle nozioni pregresse.
V E R I F I C H E	• Interrogazione breve dal posto; • Interrogazione lunga alla lavagna; • Questionario a risposta breve; • Prova scritta sommativa di tipo tradizionale con relativa argomentazione; • Tests sommativi strutturati e semi strutturati; • Simulazione di terza prova.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Completezza delle conoscenze, capacità di analisi e di sintesi, padronanza linguistica, capacità critiche e di approfondimento; impegno, partecipazione ed interesse.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof. ssa Elisabetta M.A. AMODEO

Programma svolto alla data dell' 08 maggio 2018

Argomenti	Contenuti
• DISEQUAZIONI	• Disequazioni in due variabili lineari • Disequazioni in due variabili non lineari

	Sistemi di disequazioni a due variabili
FUNZIONE REALE AD UNA VARIABILE E LE APPLICAZIONI IN ECONOMIA	La funzione della domanda: il modello lineare e di secondo grado - L'elasticità della domanda: domanda rigida, anelastica ed elastica - I costi di produzione - Ricavi e profitti
FUNZIONE REALE A DUE VARIABILI REALI	- Il sistema di riferimento nello spazio - Punti e piani nello spazio. - Funzione di due variabili reali - Dominio di funzione - Curve di livello - Derivate parziali prime - Derivate di ordine superiore - Massimi e minimi liberi di funzione di due variabili - Ricerca di punti di Max, minimi liberi e punti di sella di una funzione di due variabili, con il metodo delle derivate parziali
RICERCA OPERATIVA (R.O.)	- Finalità e metodi - Classificazione dei problemi di scelta - Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati (scelte nel continuo) - Il modello matematico: la funzione guadagno e la funzione costo - Il diagramma di redditività: il break-even point - Il costo medio o unitario: ricerca del minimo costo - Il problema delle scorte - Problemi di scelta tra più alternative
PROGRAMMAZIONE LINEARE (P.L.)	- Funzione lineare con vincoli lineari - Problemi di P.L. a due variabili (metodo grafico)

PROGRAMMA DA SVOLGERE (dall' 8 maggio al termine delle lezioni)

- Le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni: elasticità incrociata
- Problemi di scelta con due variabili: il problema del Max profitto, nel caso di due beni in regime di concorrenza perfetta

Libri di testo in uso: Matematica. Rosso-vol. IV e V. Autori M. Bergamini-A. Trifone
G.Barozzi. ed. Zanichelli

IL DOCENTE
Prof.ssa Elisabetta M. A. Amodeo

DIRITTO

Docente: Prof.ssa LIVIA TODINI

RELAZIONE GENERALE

La partecipazione degli alunni si è rivelata non sempre costante, nonostante l'interesse e l'impegno profuso da un ristretto numero di studenti. Le ripetute assenze di un discreto numero di alunni non ha consentito loro di seguire regolarmente lo svolgimento del programma durante l'intero anno scolastico. Non sempre è stato possibile trattare in modo approfondito e critico le problematiche di maggiore attualità giuridica ed economica (per esempio la revisione costituzionale della seconda parte della Costituzione), poiché spesso si è determinato un approccio prevalentemente scolastico agli argomenti oggetto di studio. I livelli di rendimento sono risultati mediamente soddisfacenti, anche se nel complesso la classe ha rivelato una debole capacità di rielaborazione critica dei contenuti svolti ed una diffusa tendenza allo studio mnemonico; un ristretto numero di studenti ha conseguito risultati non sempre sufficienti, mentre alcuni sono spesso risultati impreparati ad affrontare le verifiche formative.

Nel corso dell'anno si è tentato di creare nella classe un clima collaborativo e improntato al dialogo. E' stato possibile costruire dei rapporti umani basati sulla trasparenza e sulla spontaneità che hanno consentito un proficuo e costruttivo dialogo educativo.

Lo svolgimento del programma disciplinare non ha incontrato particolari difficoltà ed è stato portato a termine secondo le indicazioni ministeriali e nel rispetto della programmazione individuale. L'utilizzo del libro di testo è stato costantemente integrato da puntuali riferimenti alle fonti. Da riviste specializzate sono state tratte letture di approfondimento su argomenti di attualità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- sviluppare una coscienza civica e sociale indispensabile per una corretta vita di relazione;
- acquisire la consapevolezza dello status di cittadino nel quadro dei principi fondamentali che regolano i rapporti tra Stato e società civile;
- acquisire una visione unitaria del sapere attraverso l'individuazione dei collegamenti interdisciplinari tra il diritto pubblico e le altre discipline professionali ed umanistiche.

OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZE

Gli alunni, al termine del percorso didattico, conoscono gli istituti fondamentali del diritto pubblico, ed in particolare:

- gli attributi essenziali dello Stato
- le principali tappe dei processi di integrazione internazionale
- i caratteri della Costituzione italiana
- i principi fondamentali e i diritti e doveri dei cittadini
- la struttura organizzativa dello Stato
- il ruolo e le funzioni di ciascun organo costituzionale
- l'attività amministrativa: funzioni, organi, atti, procedimento

Le conoscenze acquisite per ciascuna tematica trattata si identificano con i contenuti esplicitati nell'allegato programma.

COMPETENZE

Al termine del percorso didattico gli alunni:

- hanno sviluppato una coscienza civica e sociale indispensabile per una corretta vita di relazione nel quadro dei principi fondamentali che regolano i rapporti tra Stato e società civile;
- hanno acquisito una visione d'insieme del sapere attraverso l'individuazione dei principali collegamenti tra il diritto pubblico e le altre discipline professionali ed umanistiche.

CAPACITA'

Al termine del percorso didattico gli alunni:

- sono in grado di interpretare logicamente gli argomenti trattati, individuando le principali connessioni interdisciplinari;
- sono in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare la realtà negli aspetti giuridicamente rilevanti, mediante l'impiego di semplici schemi teorici;
- sono in grado di utilizzare autonomamente i sussidi didattici ed i testi normativi;
- sono in grado di esprimersi mediante un adeguato linguaggio tecnico.

METODOLOGIE DIDATTICHE E MATERIALI UTILIZZATI

La metodologia impiegata nell'insegnamento della presente disciplina, coerentemente con gli obiettivi formativi e didattici, ha avuto lo scopo di riorganizzare e strutturare organicamente i concetti chiave di valenza generale a partire da esemplificazioni concrete tratte dalla realtà quotidiana, mediante l'utilizzo di processi logico induttivi. Ciò al fine di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione attiva, presupposti essenziali per l'attivazione di proficui processi di apprendimento.

Tuttavia, è stato frequentemente impiegato un approccio deduttivo, necessario per rafforzare le capacità logiche di astrazione, analisi e sintesi, che, affiancato a quello induttivo, ha avuto lo scopo di favorire lo sviluppo di capacità e abilità fondate sulla flessibilità mentale.

Le modalità tecniche di conduzione dell'attività didattica sono state le seguenti:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- esercitazioni collettive
- lavori di gruppo

Il recupero delle carenze evidenziatesi è avvenuto prevalentemente in classe, mediante una personalizzazione dell'intervento del docente con domande mirate e approfondimenti rivolti agli allievi in difficoltà.

Il supporto didattico principale è stato il testo adottato, integrato dalla consultazione della fonte di diritto oggetto di studio (Costituzione della Repubblica). Sono stati inoltre impiegati, anche se non sistematicamente, altri testi, riviste specializzate e quotidiani per trarne letture e brani di interesse.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Le verifiche formative, necessarie per individuare il grado di apprendimento dei contenuti disciplinari propri delle unità didattiche svolte, per mettere a punto delle adeguate strategie di recupero di gruppo e personalizzate, per procedere, sulla base del feed-back, ad una ritaratura delle modalità di erogazione dei contenuti, sono state effettuate mediante:

- domande e risposte brevi
- test collettivi svolti in classe
- lavori di gruppo svolti in classe

Le verifiche sommative, necessarie per pervenire ad una puntuale valutazione del rendimento, tenuto conto di ogni altro elemento utile di natura relazionale, sociale, affettiva e comportamentale, sono state prevalentemente volte ad evidenziare:

- grado di conoscenza dei contenuti
- capacità espositive (uso appropriato di terminologia tecnico-giuridica)
- capacità di analisi, astrazione, sintesi e rielaborazione autonoma dei contenuti.

Al fine di consentire l'acquisizione di una maggiore familiarità con le modalità previste per la terza prova scritta dell'esame di Stato, sono inoltre state effettuate prove oggettive del tipo quesito a risposta singola.

PROGRAMMA SVOLTO ALLA DATA DI REDAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Il sistema giuridico:

significato della natura storica del diritto; il diritto come ordine garantito dalla coercizione; lo Stato moderno e in monopolio della forza; le funzioni del diritto; diritto pubblico e privato. Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio, sovranità.

LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

L'ordinamento Internazionale:

le relazioni internazionali; le fonti del diritto internazionale; le organizzazioni internazionali; la Repubblica Italiana e l'ordinamento internazionale: principi costituzionali.

L'Unione Europea :

il processo di integrazione europea; l'organizzazione; gli atti normativi; le competenze; le politiche comuni.

STATO E CITTADINI

Principi fondamentali e principali diritti e doveri dei cittadini

Le elezioni e le altre forme di partecipazione democratica:

la democrazia nel sistema costituzionale italiano; il corpo elettorale; i sistemi elettorali; il sistema elettorale per la Camera dei deputati e per il Senato; il referendum abrogativo e le altre forme di democrazia diretta.

Il Parlamento:

il sistema bicamerale; la Camera e il Senato; Il Parlamento in seduta comune; i parlamentari; organizzazione, funzionamento e durata delle Camere; le funzioni del Parlamento; procedimento legislativo ordinario e costituzionale.

Il Governo:

Il governo nel sistema politico e costituzionale; la composizione del governo; la formazione e la crisi di governo; la responsabilità politica e penale dei membri del governo; funzione politica, amministrativa e normativa del governo.

Il Presidente della Repubblica:

il ruolo del Presidente della Repubblica; elezione, carica e supplenza; la controfirma ministeriale; i poteri; la responsabilità.

La Corte Costituzionale:

natura e funzioni; composizione; il giudizio sulle leggi, sui conflitti, sulle accuse, sull'ammissibilità dei referendum; il ruolo della Corte Costituzionale in Italia.

La magistratura :

la funzione giurisdizionale e i suoi principi; magistratura ordinaria e speciale; l'indipendenza della magistratura; il C.S.M.; l'organizzazione della magistratura ordinaria; i problemi della giustizia; la giurisdizione civile (cenni) la giurisdizione penale (cenni).

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Attività amministrativa diretta: organi attivi, consultivi, di controllo;

Attività amministrativa indiretta: il decentramento e le regioni;

PROGRAMMA DA SVOLGERSI ENTRO LA FINE DELLE LEZIONI

Atti amministrativi: provvedimenti validi e invalidi, procedimenti, mezzi

Il docente

Prof.ssa Livia Todini

ECONOMIA POLITICA

Docente: Prof.ssa LIVIA TODINI

RELAZIONE GENERALE

La partecipazione degli alunni si è rivelata non sempre costante, nonostante l'interesse e l'impegno profuso da un ristretto numero di studenti. Le ripetute assenze di un discreto numero di alunni non ha consentito loro di seguire regolarmente lo svolgimento del programma durante l'intero anno scolastico. Non sempre è stato possibile trattare in modo approfondito e critico le problematiche di maggiore attualità giuridica ed economica relative al debito pubblico, al sistema pensionistico, agli strumenti di coordinamento della politica fiscale nazionale con gli obiettivi comunitari (governance europea), poiché spesso si è determinato un approccio prevalentemente scolastico agli argomenti oggetto di studio. I livelli di rendimento sono risultati mediamente soddisfacenti, anche se nel complesso la classe ha rivelato una debole capacità di rielaborazione critica dei contenuti svolti ed una diffusa tendenza allo studio mnemonico; un ristretto di studenti ha conseguito risultati non sempre sufficienti, mentre alcuni sono spesso risultati impreparati ad affrontare le verifiche formative.

Nel corso dell'anno si è tentato di creare nella classe un clima collaborativo e improntato al dialogo. E' stato possibile costruire dei rapporti umani basati sulla trasparenza e sulla spontaneità che hanno consentito un proficuo e costruttivo dialogo educativo.

Lo svolgimento del programma disciplinare non ha incontrato particolari difficoltà ed è stato portato a termine secondo le indicazioni ministeriali e nel rispetto della programmazione individuale. L'utilizzo del libro di testo è stato costantemente integrato da puntuali riferimenti alle fonti. Da riviste specializzate sono state tratte letture di approfondimento su argomenti di attualità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- approfondire la conoscenza del fenomeno economico in generale al fine di comprendere i meccanismi di funzionamento delle moderne società industriali;
- rafforzare la consapevolezza della necessità di conoscere i presupposti e le caratteristiche della politica economica e finanziaria al fine di comprendere la logica di funzionamento degli organi dello Stato preposti alla attività finanziaria pubblica;
- sviluppare la conoscenza delle funzioni e dei caratteri delle principali voci di entrata e spesa del bilancio statale al fine di supportare giuridicamente lo studio di altre discipline economico aziendali;
- approfondire le conoscenze relative alla evoluzione storica delle funzioni svolte dallo Stato e delle modalità di intervento della mano pubblica nello sviluppo economico del paese al fine di interpretare correttamente e consapevolmente gli obiettivi e le finalità degli interventi finanziari, fiscali e tributari operati dallo Stato.

OBIETTIVI COGNITIVI

CONOSCENZE

Gli alunni, al termine del percorso didattico, conoscono i lineamenti fondamentali dell'economia del settore pubblico e del sistema tributario italiano ed in particolare:

- obiettivi e strumenti dell'intervento pubblico;
- dimensioni, struttura e articolazione della spesa pubblica e delle entrate;
- presupposti teorici e aspetti operativi della politica di bilancio;
- principi, struttura e articolazione del sistema tributario italiano e dei principali tributi;
- la terminologia specifica della disciplina.

Le conoscenze acquisite per ciascuna tematica trattata si identificano con i contenuti esplicitati nell'allegato programma.

COMPETENZE

Al termine del percorso didattico gli alunni:

- hanno acquisito la logica di funzionamento degli organi dello Stato preposti alla attività finanziaria pubblica, tramite la conoscenza dei presupposti e delle caratteristiche della politica economica e finanziaria;
- hanno supportato tecnicamente lo studio di altre discipline economico aziendali, sviluppando la conoscenza delle funzioni e dei caratteri delle principali voci di entrata e spesa del bilancio statale e del sistema tributario;
- interpretano correttamente gli obiettivi e le finalità degli interventi tributari e finanziari operati dallo Stato, consapevoli della evoluzione storica delle funzioni svolte dallo Stato e delle modalità di intervento della mano pubblica nello sviluppo economico;
- hanno acquisito una visione d'insieme del sapere attraverso l'individuazione dei principali collegamenti tra la scienza delle finanze e le altre discipline professionali;
- individuano in una fattispecie particolare quale disciplina tributaria risulta applicabile, motivando la scelta e coordinando le norme studiate.

CAPACITA'

Al termine del percorso didattico gli alunni:

- sono in grado di individuare le interazioni tra politica tributaria e politica di bilancio;
- sono in grado di interpretare logicamente gli argomenti trattati, individuando le principali connessioni interdisciplinari;
- sono in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare la realtà economica e tributaria mediante l'impiego di semplici schemi teorici;
- sono in grado di utilizzare autonomamente i sussidi didattici;
- sono in grado di esprimersi mediante un adeguato linguaggio tecnico.

METODOLOGIE DIDATTICHE E MATERIALI UTILIZZATI

La metodologia impiegata nell'insegnamento della presente disciplina, attesi gli obiettivi formativi e didattici della stessa, ha avuto lo scopo di riorganizzare e strutturare organicamente i concetti chiave di valenza generale a partire da esemplificazioni concrete tratte dalla realtà quotidiana, mediante l'utilizzo di processi logico induttivi. Ciò al fine di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione attiva, presupposti essenziali per l'attivazione di proficui processi di apprendimento. Tuttavia, è stato frequentemente impiegato un approccio deduttivo, necessario per rafforzare le capacità logiche di astrazione, analisi e sintesi, che, affiancato a quello induttivo, ha avuto lo scopo di favorire lo sviluppo di capacità e abilità fondate sulla flessibilità mentale.

Le modalità tecniche di conduzione dell'attività didattica sono state le seguenti:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- esercitazioni collettive
- lavori di gruppo

Il recupero delle carenze evidenziate si è avvenuto prevalentemente in classe, mediante una personalizzazione dell'intervento del docente con domande mirate e approfondimenti rivolti agli allievi in difficoltà.

Il supporto didattico principale è stato il testo adottato. Sono stati inoltre impiegati, anche se non sistematicamente, altri testi, riviste specializzate e quotidiani per trarne letture e brani di interesse.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

Le verifiche formative, necessarie per individuare il grado di apprendimento dei contenuti disciplinari propri delle unità didattiche svolte, per mettere a punto delle adeguate strategie di recupero di gruppo e personalizzate, per procedere, sulla base del feed-back, ad una ritaratura delle modalità di erogazione dei contenuti, sono state effettuate mediante:

- domande e risposte brevi
- test collettivi svolti in classe
- lavori di gruppo svolti in classe

Le verifiche sommative, necessarie per pervenire ad una puntuale valutazione del rendimento, tenuto conto di ogni altro elemento utile di natura relazionale, sociale, affettiva e comportamentale, sono state prevalentemente effettuate tal fine di evidenziare:

- grado di conoscenza dei contenuti
- capacità espositive (uso appropriato di terminologia tecnico-specialistica)
- capacità di analisi, astrazione, sintesi e rielaborazione autonoma dei contenuti.

Al fine di consentire l'acquisizione di una maggiore familiarità con le modalità previste per la terza prova scritta dell'esame di Stato, sono inoltre state effettuate prove oggettive del tipo quesito a risposta singola.

PROGRAMMA SVOLTO ALLA DATA DI REDAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LA FINANZA PUBBLICA

L'attività finanziaria pubblica:

la scienza delle finanze come studio dell'economia del settore pubblico; gli operatori del settore pubblico; caratteri dell'economia pubblica e i motivi economici dell'offerta pubblica di beni e servizi; iniziativa privata e intervento pubblico; la politica finanziaria e le altre forme di politica economica; le tappe dell'integrazione economica europea.

Obiettivi e strumenti dell'intervento pubblico:

I principali obiettivi dell'intervento pubblico: allocazione delle risorse; sviluppo; stabilità; distribuzione.

La spesa pubblica:

la spesa pubblica come strumento di politica economica; la spesa pubblica e le sue classificazioni; l'evoluzione del pensiero economico sulla questione della spesa pubblica; cause della crescita della spesa pubblica; spiegazioni della crescita della spesa in Italia; gli effetti economici della spesa pubblica; la spesa per la sicurezza sociale: assistenza e previdenza; l'incremento della spesa per la sicurezza sociale.

Le entrate pubbliche:

nozione e classificazione; i prezzi; le entrate tributarie; classificazione delle imposte; le tasse e relativa classificazione; i contributi.

Il bilancio dello Stato:

generalità; tipi di bilancio; residui attivi e passivi; principi di bilancio; teorie sul pareggio del bilancio; il bilancio strumento di politica economica; il bilancio strumento di intervento; i vincoli comunitari alla manovra di bilancio: il patto di stabilità e crescita.

Il bilancio dello Stato in Italia:

le norme costituzionali in materia di bilancio; il bilancio annuale di previsione; la legge di stabilità; il bilancio pluriennale e gli altri documenti di programmazione finanziaria; criteri di classificazione delle voci di bilancio; classificazione del bilancio in Italia; risultati differenziali; il bilancio consuntivo.

I beni dello Stato e le pubbliche imprese:

i beni dello Stato; l'impresa pubblica come strumento di intervento economico e le ragioni della sua esistenza; le ragioni delle privatizzazioni; le imprese pubbliche in Italia e il processo di privatizzazione.

Il debito pubblico:

funzione, natura, caratteristiche tecniche.

La teoria dell'imposta:

i principi di ripartizione delle imposte; i sistemi tributari e le forme di prelievo fiscale; confronto tra imposte dirette e indirette; imposte proporzionali, progressive e regressive; tipi di progressività; effetti della progressività; tassazione dei redditi familiari; principi amministrativi e giuridici delle imposte.

Principi di razionalità ed efficienza economica:

effetti economici dell'imposizione e pressione tributaria.

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

principi fondamentali del sistema tributario e struttura del sistema italiano

Le imposte sui redditi:

Il reddito imponibile; classificazione dei redditi (fondiari, di capitale, di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, di impresa, diversi).

PROGRAMMA DA SVOLGERSI ENTRO LA FINE DELLE LEZIONI

Imposta sul reddito delle persone fisiche:

generalità; soggetto attivo e passivo e presupposti; base imponibile; accertamento, riscossione e versamento dell'imposta.

Gli altri tributi diretti:

Cenni sull'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

L'imposta sul valore aggiunto:

Caratteri generali dell'imposta sul valore aggiunto.

Il docente

Prof.ssa Livia Todini

CLASSE 5°A ITEa.s. 2017-2018

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Duranti M. Caterina

Considerazioni Generali

La classe ha dimostrato, in generale, una scarsa disponibilità al lavoro in classe a causa di dinamiche ed atteggiamenti poco costruttivi. Molteplici lacune pregresse, la mancanza di autostima e la discontinuità nella didattica hanno reso difficile e non sempre possibile coinvolgere gli studenti nel lavoro di potenziamento e di approfondimento delle loro abilità linguistiche.

L'impegno individuale allo studio della materia è risultato saltuario e decisamente scarso. Il lavoro a casa è stato, per la maggior parte della classe, limitato e poco costante e ciò ha reso debole e al di sotto delle effettive potenzialità la preparazione della materia e mediocre il risultato del profitto generale. Pertanto non tutti gli studenti raggiungono risultati pienamente sufficienti, pochi tra loro risultano con una preparazione adeguata alle sfide di uno studio autonomo. L'invito a ricercare ulteriori informazioni ed approfondimenti su siti in lingua inglese è risultato proficuo soltanto per un ristretto numero di studenti. Permangono, quindi, varie difficoltà nell'espressione scritta ed orale. In quei pochi casi in cui c'è stato un dialogo con le famiglie l'incontro si è rivelato utile e proficuo per aiutare gli studenti a superare le loro difficoltà.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

Conoscenza della terminologia specifica usata in campo economico-finanziario e nella descrizione delle principali istituzioni e sistemi internazionali.

COMPETENZE

Comprensione:

l'alunno comprende testi scritti relativi ad argomenti legati al mondo del commercio e della civiltà; sa decodificare un messaggio pubblicitario e un grafico; sa riconoscere la funzione della modulistica più in uso.

Produzione:

Produce con accettabile chiarezza testi orali e scritti di tipo descrittivo.

CAPACITA'

L'alunno stabilisce rapporti interpersonali, sostenendo una semplice conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione. Comprende ed interpreta testi descrittivi e, se guidato, articoli e commenti giornalistici.

VERIFICA

Le verifiche orali sono state effettuate mediante la soluzione di attività di comprensione dei testi affrontati o mediante risposte a specifiche domande poste dall'insegnante. Le verifiche scritte hanno riguardato soprattutto la lettura di testi con relative attività di comprensione, ma anche la soluzione di prove semi-strutturate su argomenti studiati.

METODOLOGIA

L'approccio è stato, prevalentemente, quello comunicativo. L'attività didattica si è svolta di norma in lingua inglese e, dalla lezione frontale, si è progressivamente passati alla lezione interagita. Per questioni tecniche e di tempo è stata trascurata l'attività di ascolto con l'ausilio dei mezzi audiovisivi.

PROGRAMMA
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
a. s. 2017 - 2018
5° A ITE
docente: Duranti M. Caterina

Contenuti:

Libro di testo: "The Business Way"

THE WORLD OF MARKETING

Marketing

- The Marketing Concept
- The Marketing Process
- Market Segmentation
- Market Research (methods of Market Research)
- The Marketing Mix and The Four Ps (Product, Price, Place and Promotion)
- Online Marketing
- Mobile Marketing

Advertising

- What is Advertising?
- Advertising Media
- The Advertising Campaign
- The British Code of Advertising Practice
- Pros and Cons of Advertising

GREEN ECONOMY

- What is the "Green Economy"?
- Sustainable Economy
- Sustainable Trade
- Fair Trade Microfinance
- Grameen Foundation
- Ethical Banking & Ethical Investment

UK HISTORY

- The Industrial Revolution
- Working and Living Conditions during the Industrial Revolution
- Colonial Expansion and the British Empire
- Economic-Political Decline
- The Industrialization of other Countries
- The Dissolution of the British Empire
(The Commonwealth of Nations)
(The Legacy of the Empire)
- World War I
- World War II

US HISTORY

- The Making of the United States
- Civil War
- Economic Giant
- The Wall Street Crash and the Great Depression

Dopo la data del 15 Maggio, si intende effettuare lo studio dei seguenti argomenti:

- Contemporary Britain
- Counterculture of the 60s
- The Civil Rights Movement (1955-1970)

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Classe: V°A ITE

Anno scolastico: 2017/2018

Insegnante: Prof.ssa Mazzuoli Donatella

MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONE CARDIO-CIRCOLATORIA E RESPIRATORIA

- Corsa lenta in regime aerobico con recupero completo e incompleto
- Corsa aerobica con recupero completo e incompleto

MOBILITA' ARTICOLARE E POTENZIAMENTO ARTI SUPERIORI

- Es. di spinte, slanci e circonduzioni nelle varie forme e direzioni
- Es. di stretching muscolare
- Es. di potenziamento a carico naturale

MOBILITA' ARTICOLARE E POTENZIAMENTO ARTI INFERIORI

- Es. di stretching muscolare dalla stazione eretta e al suolo
- Es. di slanci, flessioni, salti e balzi nelle varie forme e direzioni
- Es. di potenziamento a carico naturale

MOBILITA' ARTICOLARE E POTENZIAMENTO DEL BUSTO

- Es. di stretching muscolare
- Es. di flessibilità generale dalla stazione eretta
- Es. di potenziamento a carico naturale

TECNICA DELLA PALLAVOLO

- Es. propedeutici ai fondamentali della pallavolo
- Es. di palleggio, bagher, battuta, schiacciata e muro individuale, a coppie e in gruppo
- Es. di gioco
- Gioco

TECNICA DEL CALCIO A 5

- Es. propedeutici ai fondamentali del calcio a 5
- Es. sui fondamentali del calcio a 5
- Gioco

PARTE TEORICA

- Il sangue: struttura e composizione (Plasma sanguigno, globuli rossi, globuli bianchi, piastrine);
- Il cuore: struttura e composizione
- Il battito cardiaco
- La grande circolazione;
- La piccola circolazione
- Norme di primo soccorso: (Massaggio cardiaco, respirazione artificiale)

L'INSEGNANTE
Prof.ssa Donatella Mazzuoli

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
IL DOCENTE DELLA DISCIPLINA: Vincenzo Delia
Classe V A ITE

CONOSCENZE:

Conoscere e comprendere la religione cattolica nella sua concreta realtà.
Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso.

COMPETENZE:

Saper cogliere i bisogni psicologici e sociali che sottostanno alla domanda di sacro.
Accostare in maniera adeguata e corretta la Bibbia e i documenti di carattere religioso.
Conoscere ed usare correttamente le varie forme del linguaggio religioso.

CAPACITA':

Maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane e le diverse religioni.
Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.
Prendere coscienza dell'esistenza di diversi modelli etici.

METODOLOGIA:

Si è privilegiato il metodo induttivo/esperienziale perché parte dal vissuto e dall'esperienza degli alunni favorendo in tutti i modi la partecipazione al dialogo educativo. Si sono usate varie tecniche (brainstorming, lezioni frontali) al fine di rendere gli incontri vivi, aperti, interessanti e partecipati.

MATERIALE DIDATTICO:

Testo, fotocopie, documenti del Concilio Vaticano II.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA:

Verifiche orali, sia per il campo della bioetica, ma soprattutto dei documenti del Concilio Vaticano II.

PROGRAMMA SVOLTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018.

CONTENUTI: prima parte dell'anno:

Principi di bioetica sia nell'ambito medico scientifico che nell'ambito cristiano morale:

- Orientamenti e dignità della persona umana.
- Biotecnologie e OGM.
- La clonazione.
- La fecondazione assistita (il valore della vita è sacra).
- L'aborto.
- La morte e la buona morte.

Seconda parte dell'anno:

La Chiesa Cattolica del novecento.

- Lettera Enciclica "Rerum Novarum" di Leone XIII: la Chiesa di fronte ai totalitarismi.
- Periodo storico culturale del Concilio Vaticano II: si è trattati diversi documenti conciliari come:
 - Costituzione Dogmatica sulla Divina Rivelazione "Dei Verbum".
 - Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo "Gaudio et Spes".
 - Costituzione sulla sacra liturgia "Sacrosantum Concilium".

- Nel periodo della Quaresima si è parlati della vita e morte di Cristo, con la visione del film

La passione di Cristo di Mel Gibson.

- Fondamentalismo.
- Il sincretismo.
- L'eclettismo.
- I nuovi movimenti religiosi.
- Problematiche di attualità socioculturale

Andamento didattico disciplinare della classe: la classe ha serenamente svolto il programma con interesse e molto impegno. Valutando e approfondendo il loro interesse, molto spesso si entrava in discussione su argomenti riguardanti la disciplina, come il confronto sulla bioetica sia nell'ottica scientifica e che religiosa. Credo di aver svegliato il loro interesse su ciò che ha caratterizzato il novecento e la Chiesa odierna, soprattutto l'assistenza sociale dei cattolici di fronte ai totalitarismi con la risposta della lettera Enciclica di Leone XIII "Rerum Novarum", e della grande apertura ai problemi sociali e religiosi del ventesimo secolo con il Concilio Vaticano II.

Il docente : Vincenzo Delia

ECONOMIA AZIENDALE

Docente: prof. Francesco Sgrò

RELAZIONE FINALE

Classe composta da 27 alunni di cui uno non frequentante fin dal mese di novembre.

Ho avuto modo di insegnare Economia Aziendale nel biennio, e già da allora si sono riscontrate alcune difficoltà dovute principalmente a una non adeguata scolarizzazione da parte un congruo gruppo di alunni. Nei due anni successivi per problemi di organico, hanno avuto assegnati due insegnanti diversi. Ho ripreso volutamente la classe nell'anno in corso, con la speranza di una maggiore responsabilità da parte degli alunni. Questa speranza nel complesso si è evidenziata solo in una parte della classe. Infatti la partecipazione e l'impegno si è rilevata non sempre adeguata, solo un discreto numero di alunni ha mostrato interesse e partecipazione costante allo studio della disciplina. Da segnalare inoltre le ripetute assenze di un gruppo di alunni che non ha permesso loro di seguire in modo adeguato le attività previste dalla programmazione. Tutto ciò premesso nel complesso possiamo affermare che: solo un ristretto numero di alunni hanno affrontato lo studio della disciplina in modo adeguato, raggiungendo nel complesso risultati soddisfacenti; la parte restante della classe ha mostrato una partecipazione discontinua e a volte non adeguata manifestando una debole capacità ad affrontare criticamente lo studio della disciplina. Nello svolgimento del programma si è cercato di affrontare le diverse tematiche in modo critico, utilizzando non solo il libro di testo, ma anche materiali presi dalla pratica commerciale e aziendale. Nel complesso tutti gli argomenti del programma disciplinare sono stati svolti nel rispetto della programmazione individuale.

Da segnalare inoltre, che la classe ha adottato la metodologia di Impresa Formativa Simulata per quanto riguarda l'Alternanza Scuola-Lavoro. Nello svolgimento di tale attività gli alunni hanno partecipato con vivo interesse ed impegno alle diverse edizioni, segnalandosi per le loro capacità ottenendo quasi sempre dei riconoscimenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Essere disponibili al dialogo, al confronto e al rispetto delle idee altrui.
- Essere consapevoli del proprio ruolo di studenti nel rispetto degli impegni, dei regolamenti e del patrimonio scolastico.
- Essere autonomi nel lavoro.
- Saper riflettere sul proprio metodo di lavoro apportando eventuali modifiche.
- Essere consapevoli del continuo aggiornamento delle proprie conoscenze.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Conoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende con i rispettivi cicli economici, finanziari e produttivi;
- Saper analizzare ed elaborare piani e programmi, redigere e interpretare bilanci, calcolare e valutare indici relativamente ai vari tipi di impresa e di situazione aziendale;

- Saper cogliere l'evoluzione in atto nelle tecniche di gestione aziendale, come pure analizzare i moderni strumenti informativi e contabili;
- Saper collegare principi e tecniche di revisione dei bilanci alle finalità di controllo;
- Sapersi orientare circa le varie strategie d'impresa per la ricerca di possibili condizioni di successo (mix fra conoscenza ambientale, formula imprenditoriale e combinazione produttiva);
- Acquisire l'attitudine a seguire l'evoluzione del sistema economico, legislativo, fiscale e tecnologico.

METODOLOGIE DIDATTICHE E MATERIALI UTILIZZATI

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi prefissati.

- Favorendo e incentivando la discussione in classe su argomenti attinenti a quanto illustrato dall'insegnante e su quanto appreso attraverso la lettura di giornali e riviste o ricerche specifiche;
- Lezioni frontali aperte: da una idea di base stimolare l'intervento della classe alla costruzione del caso e da questo alla estrapolazione di generalizzazione (dal caso all'idea);
- Utilizzo di strumenti tratti dalla realtà per favorirne l'interazione costante con il mondo esterno
- Problemsolving, per sviluppare capacità logiche.
- Utilizzo di strumenti tratti dalla realtà per favorirne l'interazione costante con il mondo esterno
- Esercitazioni con dati a scelta per sviluppare la capacità di costruzione di modelli ed evitare apprendimenti meccanici e frammentari.

Molta importanza è stata data allo svolgimento di esercizi e alla loro sistematica correzione; per la esecuzione degli esercizi in diverse occasioni si è fatta lavorare la classe in gruppi non omogenei per consentire utili integrazioni tra alunni più motivati e alunni meno

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati: il libro di testo (Entriamo in Azienda oggi3, Ed. Tramontana), altri testi per argomenti particolari e per approfondimenti, riviste economiche, codice civile, TUIR e manuali tecnici; software; lim.in particolare per l'esercitazioni; internet.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate con modalità differenti quali: domande orali, discussioni, analisi di documenti di casi reali, esercitazioni individuali e in gruppo, prove strutturate e semistrutturate.

Le verifiche sommative, per la valutazione del profitto, sono state proposte al termine delle varie unità didattiche od parti delle stesse.

Le verifiche orali e scritte sono state strutturate in modo da permettere, il raggiungimento di una classificazione tassonomica dei discenti.

.

PROGRAMMA

Contabilità generale:

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni
- Le immobilizzazioni immateriali
- Le immobilizzazioni materiali
- La locazione e il leasing finanziario
- Le immobilizzazioni finanziarie
- Il personale dipendente
- Gli acquisti, le vendite e il regolamento
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- Le scritture di completamento
- Le scritture di integrazione
- Le scritture di rettifica
- Le scritture di ammortamento
- La rivelazione delle imposte dirette
- La situazione contabile finale
- Le scritture di epilogo e chiusura

Bilanci aziendali e revisione legale dei conti :

- Il bilancio d'esercizio
- Il sistema informativo di bilancio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico
- Il bilancio in forma abbreviata
- I criteri di valutazione
- I principi contabili
- Il bilancio IAS/IFRS
- La relazione sulla gestione
- La revisione legale
- Le attività di revisione legale
- Le verifiche nel corso dell'esercizio e sul bilancio
- La relazione e il giudizio sul bilancio

Analisi per indici:

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- Il Conto economico riclassificato
- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditività
- L'analisi della produttività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria

Analisi per flussi:

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il Rendiconto finanziario
- Le variazioni del patrimonio circolante netto
- Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante
- Le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario delle variazioni di PCN
- Il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria

Analisi del bilancio socio-ambientale :

- La rendicontazione sociale e ambientale
- Il bilancio socio-ambientale
- L'interpretazione del bilancio socio-ambientale
- La produzione e distribuzione del valore aggiunto
- La revisione del bilancio socio-ambientale

Imposizione fiscale in ambito aziendale:

- Le imposte indirette e dirette
- Il concetto tributario di reddito d'impresa
- I principi su cui si fonda il reddito fiscale
- La svalutazione fiscale delle rimanenze
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e di riparazione
- La deducibilità fiscale dei canoni di leasing
- La deducibilità fiscale degli interessi passivi

- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- Il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- La dichiarazione dei redditi annuali
- Il versamento delle imposte dirette
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES
- Le imposte differite e le imposte anticipate

Metodi di calcolo dei costi:

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- Oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La contabilità a costi diretti (directcosting)
- La contabilità a costi pieni (full costing)
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- I centri di costo
- Il metodo ABC (activitybasedcosting)
- I costi congiunti

Costi e scelte aziendali:

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- L'accettazione di un nuovo ordine
- Il mix produttivo da realizzare
- L'eliminazione del prodotto in perdita
- Il make or buy
- La break evenanalysis
- L'efficacia e l'efficienza aziendale

Strategie aziendali:

- Creazione di valore e successo dell'impresa
- Il concetto di strategia
- La gestione strategica
- L'analisi dell'ambiente esterno
- L'analisi dell'ambiente interno
- Le strategie di corporate
- Le strategie di business
- Le strategie funzionali
- Le strategie di produzione
- Le strategie nel mercato globale

Pianificazione e controllo di gestione:

- La pianificazione strategica
- La pianificazione aziendale
- Il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I costi standard
- Il budget economico
- Il budget degli investimenti fissi
- Il budget finanziario
- Il controllo budgetario
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting

Business plan e marketing plan:

- Il business plan
- Il piano di marketing

Finanziamenti a breve termine:

- Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario
- I finanziamenti bancari alle imprese
- Il fido bancario
- L'apertura di credito
- Lo sconto di cambiali
- Il portafoglio salvo buon fine (s.b.f)
- Gli anticipi su fatture
- Gli anticipi su transato POS
- Il factoring

Gli alunni:

Il prof. Francesco Sgrò

Griglia di valutazione: analisi del testo (Tipologia A)

Indicatori	Ottimo 15 (9,10)	Da più che discreto a buono 13-14 (8,8½)	Da più che suff. a discreto 11-12 (6 ½,7½)	Sufficiente 10 (6)	Insuff. 9-8 (5 ½,5)	Grav. Insuff. 7-6-5 (4 ½,4,3)	nullo 1-4 (2)
Comprensione complessiva del significato referenziale del testo: parafrasi/riassunto, individuazione nuclei/sequenze e parole chiave	Individuati con completezza i concetti chiave, rielaborati in una esposizione organica	Individuati con precisione i concetti chiave, rielaborati in una esposizione chiara e coerente	Individuati i concetti chiave, rielaborati in una esposizione mediamente articolata	Individuazione complessiva dei concetti chiave, esposizione semplice ma corretta	Individuazione parziale di concetti chiave, confusa l'esposizione	Individuazione scarsa di concetti chiave, incoerente l'esposizione	Nessun concetto chiave individuato
Analisi del testo: riconoscimento di strutture metriche, linguistiche e di figure retoriche; interpretazione dei nuclei tematici	Efficaci osservazioni analitiche, individuati con competenza e motivati ampiamente i procedimenti retorici e stilistici	Osservazioni analitiche corrette e motivate, individuati con competenza i procedimenti retorici e stilistici	Osservazioni analitiche corrette e motivate, individuati i principali procedimenti retorici e stilistici	Analisi semplice, individuazione globalmente corretta dei procedimenti retorici e stilistici	Osservazioni analitiche collegate in modo disordinato col tema centrale, in individuazione parziale/ non sempre corretta di procedimenti retorici e stilistici	Analisi carente, lacunosa individuazione di procedimenti retorici e stilistici	Analisi inesistente, del tutto errata l'individuazione dei procedimenti retorici e stilistici
Approfondimento: contestualizzazione e collegamenti extra testuali e culturali	Argomentazioni articolate, significative, (anche) con elementi di originalità	Argomentazioni corrette e ben articolate	Argomentazioni corrette e mediamente articolate	Argomentazioni semplici ma complessivamente corrette	Collegamenti carenti, argomentazioni generiche e non sempre corrette	Contestualizzazione e collegamenti molto frammentari e/o generici, privi di collegamenti pertinenti	Contestualizzazione e collegamenti inesistenti o del tutto inconsistenti
Aspetto formale: Correttezza ortografica, lessicale e morfosintattica	Espressione corretta e fluida (originale)	Espressione chiara e corretta o con lievi improprietà	Espressione chiara, con lievi scorrettezze	Espressione chiara ma con qualche errore	Forma con frequenti errori	Forma gravemente scorretta sul piano morfosintattico	Forma incomprensibile

Griglia di valutazione: articolo di giornale (Tipologia B)

Indicatori	Ottimo 15 (9-10)	Da più che discreto a buono 13-14 (8- 8, ½)	Da più che suff. a discreto 11-12 (6 ½-7½)	Sufficiente 10 (6)	Insuff. 9-8 (5 ½-5)	Grav. Insuff. 7-6-5 (4 ½-3)	nullo 1-4 (2)
Rispetto delle consegne: lunghezza, caratteristiche strutturali tipologiche (destinazione edit, titolo, con eventuali complementi, notizia, attacco/conclusione, uso del Dossier	Ottimo (consegne pienamente ed efficacemente rispettate)	Buono (rispettate in modo efficace)	Discreto (complessivamente rispettate)	Sufficiente (per lo più rispettate)	Insufficiente (rispettate solo parzialmente o non completamente accettabili)	Gravemente insufficiente (non rispettate, con omissioni rilevanti)	Nulla (consegne del tutto ignorate)
Elaborazione di una Idea : Voce, adeguate scelte dal dossier, enciclopedia personale, originalità	Idea originale, ben articolata, sostenuta da un uso corretto del dossier e da conoscenze personali	Idea articolata, fondata su una rielaborazione appropriata del dossier con qualche nota personale	Idea semplice ma abbastanza articolata, (oppure idea originale ma poco articolata)	Rielaborazione semplificata di dati pertinenti	Idea poco elaborata e/o utilizzo inadeguato del dossier	Idea non chiaramente individuabile, assenti o inadeguati i riferimenti al dossier	Assenza di una Idea
Coerenza logico-argomentativa del testo: pianificazione logica (incipit, corpo, conclusione), efficacia dell'articolazione	Testo pianificato in modo coerente e chiaro in tutte le sue articolazioni	Testo coerente, ordinato, articolato	Testo coerente e chiaro	Testo prevalentemente coerente	Testo parzialmente coerente	Testo confuso, prevalentemente incoerente	Testo del tutto incoerente e disorganico
Aspetto formale: a) Correttezza morfosintattica b) Stile e Registro linguistico	a) Espressione corretta e fluida b) Pienamente adeguati	a) Espressione chiara e corretta con lievi improprietà b) Complessivamente adeguati	Espressione chiara, con lievi scorrettezze b) Prevalentemente adeguati	Espressione chiara anche se con qualche errore b) Parzialmente adeguati	Frequenti errori b) Prevalentemente inadeguati	Espressione molto scorretta sul piano morfosintattico b) Gravemente inadeguati	Espressione incomprensibile b) Totalmente inadeguati

Griglia di valutazione: saggio breve (Tipologia B)

Indicatori	Ottimo 15 (10,9)	Da più che discreto a buono 13-14 (8 ½,8)	Da più che suff. a discreto 11-12 (7 ½,6 ½)	Sufficiente 10 (6)	Insuff. 9-8 (5 ½,5)	Grav. Insuff. 7-6-5 (4 ½,4,3)	nullo 1-4 (2)
Rispetto delle consegne: lunghezza, caratteristiche strutturali tipologiche (destinazione edit, titolo, presenza tesi, parafrasi, introduzione/conclusione presenza fonti, note	Ottimo (consegne pienamente ed efficacemente rispettate	Buono (rispettate in modo complessivamente efficace)	Discreto (complessivamente rispettate)	Sufficiente (per lo più rispettate)	Insufficiente (rispettate solo parzialmente e superficialmente)	Gravemente insufficiente (non rispettate, con omissioni rilevanti)	Nulla (consegne del tutto ignorate)
Elaborazione della tesi nel testo: rapporto tesi-dossier, uso adeguato delle fonti, enciclopedia personale, originalità	Tesi originale, articolata, sostenuta da un uso corretto delle fonti e da conoscenze personali apprezzabili	Tesi articolata, fondata su una rielaborazione appropriata del dossier con qualche nota personale	Tesi semplice ma abbastanza articolata, (oppure tesi originale ma poco articolata)	Tesi semplice: rielaborazione semplificata di dati pertinenti	Tesi poco elaborata e/o utilizzo impreciso delle fonti	Tesi non individuabile, fraintese le fonti	Assenza di una tesi
Coerenza logico-argomentativa del testo: progressione logica, raccordo con introduzione e conclusione	Discorso pianificato in modo coerente in tutte le sue articolazioni	Discorso coerente, ordinato articolato	Discorso coerente e chiaro	Discorso prevalentemente coerente	Discorso parzialmente coerente	Discorso confuso, prevalentemente incoerente	Discorso del tutto incoerente e disorganico
Aspetto formale: a) Correttezza morfosintattica b) Stile e Registro linguistico	a) Espressione corretta e fluida b) Pienamente adeguati	a) Espressione chiara e corretta o con lievi improprietà b) Complessivamente adeguati	Espressione chiara, con lievi scorrettezze b) Prevalentemente adeguati	Espressione chiara ma con qualche errore b) Parzialmente adeguati	Forma con frequenti errori b) Prevalentemente inadeguati	Forma molto scorretta sul piano morfosintattico b) Gravemente inadeguati	Forma incomprensibile b) Totalmente inadeguati

Griglia di valutazione: Tema storico (Tip. C)

Indicatori	Ottimo 15 (9-10)	Da più che discreto a buono 13-14 (8- 8, ½)	Da più che suff. a discreto 11-12 (6 ½-7½)	Sufficiente 10 (6)	Insuff. 9-8 (5 ½-5)	Grav. Insuff. 7-6-5 (4 ½-3)	nullo 1-4 (2)
Informazioni specifiche dei contenuti	Ampia, articolata, completa	Pertinente e ampia	Pertinente ma un po' semplificata	Complessivamente pertinente	Superficiale e frammentaria	Lacunosa e non del tutto pertinente	Fuori tema
Interpretazione critica	Sicura e consapevole e della problematicità storica	Chiara, corretta, motivata	Essenziale e ma fondata e corretta	Essenziale ma concettualmente accettabile	Banale o parzialmente inesatta	Carente o del tutto inesatta	Assente
Struttura del discorso	Ampia, ben articolata ed efficace	Coerente ed efficace	Chiara, per lo più coerente	Ordinata e abbastanza coerente	Talvolta disordinata e inefficace	Confusa e incoerente	Non riconoscibile
Aspetto formale	Espressione corretta e scorrevole, padronanza del linguaggio specifico	Espressione chiara e generalmente adeguata o con lievi improprietà lessicali	Espressione - necompletamente chiara, ma con lievi scorrettezze	Espressione per lo più chiara ma con qualche errore	Frequenti errori di tipo morfo – sintattico e lessicale	Gravi scorrettezze di tipo morfo-sintattico e lessicale	Espressione confusa e oscura

Griglia di valutazione: Temadi ordine generale (Tip. D)

Indicatori	Ottimo 15 (9-10)	Da più che discreto a buono 13-14 (8- 8, ½)	Da più che suff. a discreto 11-12 (6 ½-7½)	Sufficiente 10 (6)	Insuff. 9-8 (5 ½-5)	Grav. Insuff. 7-6-5 (4 ½-3)	nullo 1-4 (2)
Pertinenza alla traccia	Consapevole, critica, pienamente adeguata	Aderente alla traccia, in modo esplicito	Aderente alla traccia	Complessivamente pertinente	Pertinente solo in modo superficiale	Pretestuosa	Fuori tema
Informazione specifica - contenuti	Molto ampia, con valutazioni originali	Abbastanza ampia, con una certa rielaborazione	Adeguate, ma poco rielaborate	Essenziale e un po' superficiale	Frammentaria o parzialmente inesatta	Carente o del tutto inesatta	Del tutto trascurata
Struttura del discorso	Organica, coerente ed efficace	Coerente ed efficace	Per lo più coerente e coesa	Ordinata e abbastanza coerente	Talvolta disordinata e inefficace	Confusa e incoerente	Assente o non riconoscibile
Aspetto formale	Espressione corretta e fluida (originale)	Espressione chiara e corretta o con lievi improprietà	Espressione chiara, con lievi scorrettezze	Espressione chiara ma con qualche errore	Forma con frequenti errori	Forma gravemente scorretta sul piano morfosintattico	Forma incomprensibile